

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N. 43 DELL'ADUNANZA DEL 13 DICEMBRE 2012

- All'adunanza hanno partecipato il Presidente Mauro Vaglio, il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Donatella Cerè, nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Domenico Condello, Isabella Maria Stoppani, Fabrizio Bruni, Antonio Conte, Mario Scialla, Roberto Nicodemi, Riccardo Bolognesi, Antonino Galletti, Mauro Mazzoni, Matteo Santini, Aldo Minghelli.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente riferisce sugli inviti pervenuti al Consiglio relativi a convegni, seminari, conferenze, corsi, ecc.

- invito pervenuto in data 3 dicembre 2012 dalla SSPA – Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, in collaborazione con Promo P.A. Fondazione, a partecipare all'incontro sul tema "Come acquista la P.A. – Presentazione del Terzo Rapporto Nazionale – Il ruolo dei buyer pubblici nella spending review", che si svolgerà il 18 dicembre prossimo, dalle ore 10.00, nella Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Via Santa Maria in Via n. 37, Roma.

Il Consiglio prende atto.

- invito pervenuto in data 4 dicembre 2012 dalla Dott.ssa Francesca Traldi, Responsabile Evento della Fondazione Magna Carta, a partecipare alla Tavola Rotonda, con il patrocinio del Senato, dal titolo: "Corruzione contro Costituzione", che si terrà martedì 18 dicembre 2012, alle ore 17.00, presso la Sala dei Presidenti di Palazzo Giustiniani, Senato della Repubblica.

Il Consiglio prende atto.

- invito pervenuto in data 22 novembre 2012 dalla Artemisia Gerardo- Global Generation Academy Digital Portfolio (GGADP), a partecipare alla Conferenza Internazionale, su: "War-affected children/Impact of Conflict on Women & Girls", che si svolgerà negli Stati Uniti dal 16 al 19 febbraio 2013 e a Madrid dal 20 al 25 febbraio 2013.

Il Consiglio prende atto.

- invito pervenuto in data 6 dicembre 2012 dalla Segreteria della C.I.R.G.I.S. – Centro Internazionale Ricerche Giuridiche Iniziative Scientifiche, a partecipare all'evento dal titolo:

“Economia lombarda: la ripresa!”, che si terrà martedì 18 dicembre 2012, alle ore 18.30, presso la sede della C.I.R.G.I.S. di Milano.

Il Consiglio prende atto.

- invito pervenuto in data 29 novembre 2012 dalla F.B.E., a partecipare alla celebrazione della festività di Sant Raimon de Penyafort 2013, che si svolgerà dal 14 al 16 febbraio 2013 a Barcellona.

Il Consiglio rinvia ad altra adunanza.

- invito pervenuto in data 27 novembre 2012 dalla IBA Events, a partecipare alle Conferenze 2013 organizzate dalla International Bar Association, che si svolgeranno nell'arco dell'anno 2013, come da calendario trasmesso.

Il Consiglio prende atto.

- invito pervenuto in data 21 novembre 2012 dalla Segreteria dell'Ordine degli Avvocati di Ginevra, a partecipare alla “Rentrée de l'Ordre des Avocats de Genève, che si svolgerà venerdì 22 marzo 2013 a Ginevra.

Il Consiglio prende atto.

- invito pervenuto in data 21 novembre 2012 dalla UIA, a partecipare ai Seminari 2013 organizzati dalla Union Internationale des Avocats, che si svolgeranno nell'arco dell'anno 2013, come da calendario trasmesso.

Il Consiglio prende atto.

- invito pervenuto in data 29 novembre 2012 dal Dott. Giammarco Battaglia, Segretario Organizzativo del Forum Nazionale degli Organismi di Mediazione e dei Mediatori Civili, a partecipare all'evento: “1° Forum Europeo dei Mediatori”, che si terrà martedì 18 dicembre 2012, dalle ore 10.30 alle ore 18.00, presso la “Nuova Auletta dei Gruppi Parlamentari” della Camera dei Deputati.

Il Presidente rileva di essere stato inserito a sua insaputa tra i partecipanti alla tavola rotonda che si svolgerà in tale sede ed esprime il proprio disappunto per un'iniziativa assunta senza nemmeno consultarlo anticipatamente. Fa presente che intende inviare una formale diffida a utilizzare il proprio nome, chiedendo espressamente agli organizzatori di specificare che il suo nominativo è stato inserito tra i partecipanti senza il preventivo suo consenso, riservandosi, in caso di mancato adempimento, ogni azione a tutela della propria immagine e di quella del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente comunica di aver sottoscritto il 25 ottobre scorso, insieme al Presidente della Commissione Assembleare Permanente alle Politiche Sociali e della Famiglia di Roma Capitale, Dott. On. Giordano Tredicine, un Protocollo d'intesa, mirato a diffondere, tra i dipendenti della Pubblica Amministrazione capitolina, informazioni giuridiche in materia di assistenza sociale e sanitaria.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente riferisce sulla nota della Procura Generale della Corte di Cassazione - Ufficio per il Controllo e la Sicurezza del Palazzo di Giustizia, pervenuta in data 28 novembre 2012, con la quale si comunica che il giorno 25 gennaio 2013 avrà luogo nel Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour, la Cerimonia dell'Assemblea Generale della Corte di Cassazione 2013, alla presenza del Capo dello Stato, del Ministro della Giustizia e delle più alte cariche dello Stato.

A tale proposito si chiede la collaborazione dell'Ordine dal momento che sarà sospeso l'afflusso dall'esterno di persone non interessate alla cerimonia, durante l'intera mattinata del 25 gennaio 2013.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente comunica che è pervenuta in data 5 dicembre 2012 dal Consiglio Nazionale Forense, per incarico del Consigliere Segretario Mascherin, la richiesta del Ministero della Giustizia per la nomina di ulteriori sette sottocommissioni d'esame avvocato – Sessione 2012 e di otto nominativi di avvocati per la Corte di Appello, complete dell'indicazione delle cariche. Tale richiesta, la cui risposta doveva pervenire entro il termine improrogabile del 6 dicembre 2012, aveva il carattere di urgenza, data l'imminenza delle date di esame.

Nella nota inviata dal Consiglio Nazionale Forense veniva altresì specificato che si sarebbero dovute nominare solo ulteriori due Sottocommissioni d'esame Avvocato – Sessione 2012 poiché le altre cinque erano state già in precedenza predisposte dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ed a disposizione del Ministero della Giustizia.

Attesa l'urgenza e l'improrogabilità della richiesta, il Presidente ha provveduto a indicare al Consiglio Nazionale Forense i seguenti otto nominativi:

XIX SOTTOCOMMISSIONE

Vice Presidente effettivo	Avv. Vincenzo F. SANASI D'ARPE Lecce, 20.01.1958	Ordine Roma iscritto 05.05.1988
Vice Presidente supplente	Avv. Cristina VITALI Roma, 26.03.1959	Ordine Roma iscritta 08.10.1990
Componente effettivo	Avv. Daniela DE BERARDINIS Roma, 09.12.1953	Ordine Roma iscritta 20.06.1996
Componente supplente	Avv. Cristina ALBANO Roma, 04.03.1967	Ordine Civitavecchia iscritta 09.02.1996

XX SOTTOCOMMISSIONE

Vice Presidente effettivo	Avv. Silvio CRAPOLICCHIO Roma, 25.03.1964	Ordine Roma iscritto 13.01.1994
Vice Presidente	Avv. Fabrizio Maria TROPIANO	Ordine Roma

supplente	Roma, 09.01.1961	iscritto 03.11.1988
Componente effettivo	Avv. Luca GIOVARRUSCIO Roma, 09.06.1965	Ordine Roma iscritto 11.11.1993
Componente supplente	Avv. Raffaele MAGLIARO Roma, 14.09.1969	Ordine Roma iscritto 26.10.2000

Chiede pertanto che il Consiglio ratifichi la composizione delle due nuove Commissioni d'esame.

Il Consiglio ratifica la nomina dei Componenti delle ulteriori due Sottocommissioni per gli esami di Avvocato – Sessione 2012.

- Il Presidente riferisce che l'Avv. Patrizia Soldini, con nota pervenuta in data 7 dicembre 2012, ha comunicato la sua impossibilità, per motivi familiari e di salute, di far parte della X Sottocommissione per gli esami di Avvocato – Sessione 2012, in qualità di Vice Presidente.

Il Consiglio prende atto e nomina, in sostituzione dell'Avv. Patrizia Soldini, quale Vice Presidente della X Sottocommissione per gli Esami di Avvocato – Sessione 2012- l'Avv. Alfredo Iorio, con studio a Roma in Via Luigi Rizzo n. 50.

- Il Presidente riferisce sull'istanza della Signora Luciana Mentuccia, pervenuta in data 6 dicembre 2012, con la quale chiede al Consiglio di provvedere ad aggiornare, in favore della medesima, la convenzione di gestione della Sala Avvocati sita nella Città Giudiziaria (Piazzale Clodio), Palazzo C, piano terra. La Signora Mentuccia riferisce, infatti, di aver già inviato all'Ordine formale richiesta di assegnazione della Sala con atto protocollato al n. 18894 del 2003, successivamente al decesso della Signora Maria Luisa Michaud, alla quale il Consiglio ne aveva concesso l'uso, ma di non avere mai ricevuto risposta. La Signora Mentuccia precisa di aver continuato a fornire i servizi per l'Avvocatura, in virtù di autorizzazione orale e senza soluzione di continuità.

Il Consiglio dispone la convocazione della Signora Luciana Mentuccia avanti ai Consiglieri Minghelli e Scialla, che riferiranno in Consiglio.

- Il Presidente riferisce che l'Avv. Lucio Ghia, con nota pervenuta il 12 dicembre 2012, ha inviato, come abitualmente accade ogni anno, un contributo di euro 3.000,00, quale dono per la Conferenza dei Giovani Avvocati, essendo stato uno dei primi vincitori della manifestazione. L'Avv. Ghia dedica, come ogni anno, il sostegno al suo indimenticabile Maestro, Avv. Ferdinando D'Atena.

Il Consiglio ringrazia l'Avv. Lucio Ghia per il sostegno alla Conferenza dei Giovani Avvocati.

- Il Presidente riferisce che è pervenuta in data 11 dicembre 2012 dall'Avv. Anna Egidia Catenaro, Presidente dell'Associazione Avvocatura in Missione, la richiesta di un contributo, per l'Organizzazione degli eventi e/o acquistare un certo numero di copie dei loro volumi, il cui ricavato andrà per le iniziative dell'Associazione, dal momento che quest'ultima non ha scopo di lucro ed è priva di sostegni economici.

I volumi pubblicati dall'Associazione, dal contenuto morale e deontologico, hanno i seguenti titoli:

- "Le Tue preghiere per i grandi della Terra", costo euro 5,00 cad.;
- "Quale Giustizia Oggi? Un volto Cristiano", costo euro 20,00 cad., che raccoglie dieci anni di missione entro i Tribunali.

Il Presidente riferisce che analoga richiesta dell'avv. Anna Egidia Catenaro è stata accolta nell'anno 2010 (euro 1.035,00) e nell'anno 2011 (euro 1.000,00).

Il Consiglio delibera l'acquisto dei volumi per un importo di euro 1.000,00.

– Il Presidente riferisce sulla nota del Dott. Giorgio Santacroce, Presidente della Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 11 dicembre 2012, relativa alla convocazione della riunione presso la Sala Riunioni della Presidenza della suddetta Corte, per il giorno 17 dicembre 2012 alle ore 10.00, al fine di definire le modalità di smaltimento dei processi prescritti e in via di prescrizione.

Il Consiglio delega il Presidente, il Consigliere Tesoriere e i Consiglieri Cassiani e Scialla.

– Il Presidente riferisce sulla lettera dell'Avv. Salvatore Orestano, pervenuta in data 11 dicembre 2012, con la quale il professionista accompagna il decreto di perenzione n. 22095/2012 emesso dal Presidente della Sezione I del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, relativamente al ricorso R.G. n. 16362/99, presentato dall'Ordine degli Avvocati di Roma contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, per l'annullamento dei provvedimenti aventi ad oggetto la deliberazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma 15 ottobre 1998 di determinazione della pianta organica del personale dipendente.

L'Avv. Orestano fa presente che, nel caso in cui sussistesse ancora interesse alla decisione del ricorso, sarà possibile depositare, entro un termine di 180 giorni, previa notificazione alle altre parti, un atto in tal senso, sottoscritto dal Presidente e dallo stesso Avv. Orestano, quale difensore costituito.

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario e il Consigliere Stoppani a verificare la permanenza dell'interesse a far rivivere il procedimento.

– Il Presidente relaziona in merito all'attività dei Consiglieri relativamente alle pratiche disciplinari, ai pareri di congruità su note e di onorari e ai dati delle presenze e del tempo di permanenza in Aula durante le adunanze consiliari dei singoli Consiglieri.

Pratiche Disciplinari

CONSIGLIERE	Pratiche Assegnate (solo disciplina)	Pratiche Evase	Pratiche rimanenti (solo disciplina)
BOLOGNESI	157	10	147
BRUNI	157	44	113
CASSIANI	156	22	134
CERE'	205	66	139
CONDELLO	181	0	181
CONTE	151	0	151

DI TOSTO	19	18	1
GALLETTI	156	53	103
MAZZONI	156	4	152
MINGHELLI	163	107	56
NICODEMI	156	61	95
SANTINI	156	17	139
SCIALLA	159	14	145
STOPPANI	156	10	146
			dati aggiornati al 10.12.2012

Pareri di congruità su note di onorari

Consigliere	Pareri assegnati	Pareri lavorati	Pareri pendenti
MINGHELLI	95	89	6
SCIALLA	94	88	6
SANTINI	95	86	9
CONTE	96	85	11
CONDELLO	95	82	13
MAZZONI	96	80	16
NICODEMI	98	81	17
CERE'	94	74	20
GALLETTI	96	76	20
STOPPANI	96	72	24
BRUNI	94	62	32
CASSIANI***	95	63	32
BOLOGNESI	93	51	42

***Sono inclusi i 26 pareri dell'Avv. (omissis) per i quali sono in corso varie sedute di convocazione

Presenze adunanze consiliari con permanenza per singolo Componente Dal 23 Febbraio 2012 al 4 dicembre 2012 (ordine crescente di permanenza)

Consigliere	Presenze	Tempo di permanenza in adunanza
CONS. SEGR. DI TOSTO	37	Ore 172,24
SCIALLA	37	Ore 171,13
PRESIDENTE VAGLIO	37	Ore 165,13
MINGHELLI	38	Ore 163,20
SANTINI	36	Ore 163,02
MAZZONI	37	Ore 158,03
GALLETTI	37	Ore 155,05
STOPPANI	33	Ore 151,00

CASSIANI	34	Ore 149,16
CONS. TES. CERE'	31	Ore 120,21
BOLOGNESI	33	Ore 114,12
BRUNI	28	Ore 110,11
CONDELLO	34	Ore 101,04
NICODEMI	34	Ore 99,08
CONTE	30	Ore 59,55
Adunanze dal 28.02 al 4.12.2012		

Il Consigliere Stoppani fa rilevare come non siano stati indicati, a fianco di ogni Consigliere, quanti procedimenti disciplinari assegnati fossero prescritti e come non siano indicate le conciliazioni effettuate e andate a buon fine.

Il Consigliere Condello, con riferimento alle pratiche di Segreteria assegnate (Disciplina), si riporta a quanto già comunicato in una precedente adunanza. Con riferimento alle presenze evidenzia di aver partecipato a 34 adunanze su 37, e contesta l'orario, e quindi di essere al 7° posto tra i partecipanti.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente comunica che il giorno 17 dicembre 2012 dalle ore 12.30 alle ore 14.30 nell'Aula Avvocati si terrà una Tavola rotonda con il giornalista, Dott. Bruno Vespa.

La presenza del giornalista Vespa è un significativo segno di distensione e di miglioramento dei rapporti tra i mass-media e l'Avvocatura.

Interverranno nel dibattito, oltre al Presidente e al Consigliere Segretario, i seguenti Presidenti degli Ordini:

Napoli - Avv. Francesco Caia

Palermo - Avv. Francesco Greco

Cagliari - Avv. Ettore Atzori

Forlì e Cesena - Avv. Emanuele Prati

Campobasso - Avv. Demetrio Rivellino.

Il Presidente, tenuto dell'importanza dell'evento, invita tutti i Consiglieri a partecipare e a comunicare tempestivamente al Centro Studi la propria presenza in modo da farsi riservare il posto in prima fila.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente riferisce che, come già informato in precedenza il Consiglio, il 17 ottobre 2012 alcuni militari della Guardia di Finanza –Nucleo Polizia Tributaria di Roma– hanno acquisito presso l'Ufficio Amministrazione dell'Ordine degli Avvocati di Roma la documentazione relativa alla gara di appalto avente ad oggetto l'affidamento dei lavori di pulizia dei locali del Consiglio dell'Ordine, nonché della sede di via Attilio Regolo.

Successivamente, in data 6 dicembre u.s., vista l'urgenza di conoscere lo stato del procedimento, il Presidente conferiva incarico all'Avv. Carlo Arnulfo di assumere informazioni in tal senso dal magistrato inquirente, Sostituto Procuratore Attilio Pisani (R.G. (omissis) Not. reato), nonché di verificare la sussistenza di ulteriori eventuali esigenze documentali dell'Ufficio.

Eseguito l'accesso presso la Segreteria del P.M., quest'ultimo comunicava formalmente che il fascicolo era stato restituito al Procuratore della Repubblica per nuova delega.

Il difensore nominato informava il Presidente che il Sostituto restituisce gli atti in uno dei seguenti casi:

1. qualora ritenga che il reato appartenga alla competenza di un gruppo specializzato (reati contro la Pubblica Amministrazione, reati economici e altri), ovviamente diverso da quello al quale appartiene;
2. qualora gli sia stato assegnato per connessione a un precedente fascicolo (dal medesimo trattato) e ritenga, al contrario, che non vi sia alcuna ipotesi di connessione;
3. qualora ritenga che il fascicolo assegnatogli sia connesso ad altro trattato da diverso magistrato del Pubblico Ministero.

Il Dott. Attilio Pisani appartiene al gruppo specializzato "responsabilità professionale".

In tale contesto, il Presidente chiede al Consiglio di ratificare la nomina dell'Avv. Carlo Arnulfo, affinché rappresenti il Consiglio stesso –quale eventuale parte offesa– nell'istaurando procedimento penale.

Il Consigliere Condello si oppone alla proposta del Presidente, al quale chiede maggiori informazioni su quanto è avvenuto.

Il Consigliere Conte si associa.

Il Consigliere Stoppani, in merito a quanto richiesto dal Presidente, chiede di avere una relazione più ampia sull'argomento; chiede che l'Avv. Arnulfo venga convocato in Consiglio per riferire su quanto ha svolto e di ciò che è venuto a conoscenza; chiede di sapere perchè il Consiglio debba ritenersi, quale Collegio perfetto, in dovere di assumere un difensore, perchè si debba ritenere "eventuale parte offesa" e fa comunque notare che le posizioni dei singoli Consiglieri possono non essere uniformi. Non ritiene il caso di nominare, allo stato, un difensore. Chiede anche di sapere chi dovrà tutelare e chi sono eventualmente gli indagati. Non ritiene, quindi, allo stato, di poter ratificare la nomina.

Il Consiglio, a maggioranza, ratifica la nomina del difensore.

– Il Presidente riferisce di avere incontrato il Direttore Regionale dell'Agenzia delle Entrate, il quale ha proposto di sottoscrivere un Protocollo d'intesa per incentivare le procedure di reclamo e mediazione, introdotte dall'art. 17-bis del Decreto Legislativo 31 dicembre 1992 n. 546, nelle controversie di valore non superiore a ventimila euro relative ad atti dell'Agenzia delle Entrate, un rimedio da esperire in via preliminare ogni qualvolta si intenda presentare un ricorso, pena l'inammissibilità dello stesso.

Si tratta di un'iniziativa di sicura utilità per i Collegi che svolgono attività in materia tributaria e che favorisce, in particolare, il contribuente che si va a confrontare, tramite il proprio difensore, con l'amministrazione finanziaria.

Il Presidente comunica di aver sottoposto il Protocollo d'intesa anche ai Componenti del Progetto di Diritto Tributario, che ne hanno confermato l'utilità per i colleghi e per gli utenti.

Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Presidente, il Consigliere Segretario e il Consigliere Stoppani, Delegato ai Rapporti Internazionali, riferiscono di aver partecipato alla Rentrée del Barreau di Parigi. La cerimonia si è svolta al Teatro Chatelet, già sede della giurisdizione reale, civile e penale, di primo grado, fino al

1791. Dopo la premiazione dei 12 Segretari della Conferenza, anche da parte del Presidente della Corte Costituzionale e del Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, riprendendo una tradizione che, fino alla Rivoluzione Francese, prevedeva l'organizzazione, da parte dei giovani avvocati, di processi immaginari e, dopo la Monarchia di Luglio (1830), che due di essi prendessero la parola durante la Rentrée, dedicando i loro discorsi all'elogio di un Collega scomparso o evocando una causa celebre, due giovani avvocati si sono esibiti nell'arte oratoria, il primo in memoria di un avvocato francese comunista intrecciando la sua storia personale e la storia della Francia prima e dopo la seconda Guerra Mondiale; il secondo esaminando la morte di Osama Bin Laden e dissertando su processi e giustizia.

Nella seconda parte della Cerimonia, durata quasi cinque ore, vi è stato il lungo intervento del Presidente dell'Ordine di Parigi, Sig.ra Christiane Féral-Schul, che ha esordito ricordando al Ministro della Giustizia, Sig.ra La Garde de Sceaux, che "essere avvocato non si improvvisa, che occorre sapere, savoir faire e saper essere, il tutto impregnato di deontologia"; ha poi sottolineato l'impegno degli avvocati (24.000 iscritti a Parigi), riconosciuto dal Ministro, nella difesa delle libertà, valori essenziali del servizio pubblico della giustizia e le ha presentato la Carta delle "buone pratiche" sulla collaborazione proposta dall'Ordine agli Avvocati parigini, che oltre a ricordare i principi fondamentali, propone una guida degli usi, cerca di accrescere la presenza delle donne e di sviluppare la collaborazione generazionale, con supporto ai giovani. Il Ministro ha assicurato il suo impegno per la modifica di un decreto "passerella" di accesso alla professione dall'esterno, garantendo condizioni giuridiche ed etiche.

Hanno concordato piena collaborazione sulla problematica delle prigioni e dei detenuti, con l'impegno per la prevenzione della recidiva e l'appoggio alla richiesta di assistenza da parte degli avvocati agli interrogatori dei fermati.

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Parigi ha poi illustrato gli ultimi orientamenti in materia di pratica professionale, la necessità di limitare costi e spese di funzionamento della giustizia, la collaborazione professionale, l'associazione e la collocazione dei giovani avvocati nei loro primi anni di attività.

Ha, infine, sottolineato l'assoluta priorità di protezione del segreto professionale, soprattutto in relazione al contesto di dematerializzazione delle procedure e la necessità del controllo deontologico della pubblicità, pur nel rispetto degli orientamenti comunitari.

Il Ministro ha manifestato consenso alle differenti proposte, assicurando la massima collaborazione e il costante dialogo con l'Ordine degli Avvocati.

Al termine della Cerimonia, dopo che il Presidente Vaglio ha consegnato la medaglia del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma alla Collega Féral-Schul, quale segno concreto di apprezzamento per l'invito e per la manifestazione svoltasi in modo impeccabile, insieme ai giovani Avvocati della Conferenza romana, vi è stata una riunione, presso la "Maison du Barreau", intero edificio a disposizione dell'Ordine parigino, in seno alla Commissione Italia dell'Ordine stesso, e alla presenza del Presidente dell'Ordine di Torino, di un Collega dell'Ordine di Milano e del Consigliere Bulgarelli del C.C.B.E., sulle prospettive di collaborazione futura tra i due Ordini e l'organizzazione di incontri e convegni di interesse comune, come già in atto.

La Cerimonia è stata anche occasione di incontro con Rappresentanti di Ordini forensi di diversi Paesi europei e non, con i quali si avvieranno ulteriori contatti volti ad accrescere gli scambi culturali e le opportunità di lavoro soprattutto per i giovani.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente comunica al Consiglio che in data 11 gennaio 2013, dalle ore 9.00 alle ore 15.00 si svolgerà presso la sede della I.G.O.P -Istituto Giuridico Opere Pubbliche- in Roma alla Via Giuseppe Mercalli 11, il consueto corso annuale intensivo di deontologia organizzato gratuitamente per conto dello Studio Cancrini per 50 Colleghi appartenenti a detto studio e ad alcuni esterni, componenti di altri grandi studi. Il Presidente stesso parteciperà come Relatore all'evento che, salvo modifiche in base alle nuove normative in corso di approvazione, avrà il seguente oggetto: "L'Ordinamento professionale e le varie normative di riferimento – Aperture e limiti della pubblicità dello studio legale – Casi pratici di responsabilità disciplinare".

Il Presidente chiede a tutti i Consiglieri di dare la propria disponibilità a svolgere una relazione, anche tenuto conto dell'ampio arco temporale (6 ore) durante il quale si svolgerà l'evento.

Parteciperanno come relatori al corso breve di deontologia il Consigliere Segretario, il Consigliere Tesoriere e i Consiglieri Bolognesi, Bruni, Cassiani, Galletti, Mazzoni, Minghelli, Nicodemi, Santini, Scialla e Stoppani.

Il Consiglio delibera di riconoscere al predetto evento formativo sei crediti deontologici.

– Il Presidente e il Consigliere Bruni denunciano di essere venuti a conoscenza, tramite comunicazione ricevute via email ed effettuando le dovute verifiche sul sito web della CEPU (http://www.cephu.it/informazioni/info_abilitazione_spagna.asp?utm_source=Google&utm_medium=Adv&utm_term=Cepu.Abilitazione.Spagna&utm_content=content&utm_campaign=1211.Novità), che tale società pubblicizza la possibilità di diventare avvocati tramite laurea spagnola, senza nemmeno recarsi in loco.

Il testo che si legge è il seguente: "Dicembre 2012 - Ecco la novità che aspettavi per diventare avvocato - Senza esame di abilitazione e senza master - È ufficiale: a dicembre 2012 hai di nuovo una grande opportunità. Se sei laureato in Giurisprudenza e omologhi la tua laurea in Spagna, ora puoi diventare avvocato stabilito in Italia senza sostenere l'Esame di Abilitazione e senza frequentare il Master en Abogacia. La novità più attesa. Non rischiare di perdere questa opportunità irripetibile, approfittane adesso: a breve le cose potrebbero cambiare. Avvocato in 3 step.

Ecco il percorso spagnolo che ti permetterà di esercitare al più presto la professione:

1. studi con Cepu e omologhi la tua laurea in Spagna (sostieni la Prueba de Aptitud);
2. ti iscrivi al Collegio degli Abogados di Madrid;
3. ti iscrivi all'Albo italiano come avvocato stabilito.

Vuoi maggiori informazioni sul percorso di studio in Spagna? Compila il form a lato. Non devi trasferirti in Spagna. Se intraprendi il percorso spagnolo per diventare abogado, ti prepari nel Centro Studio Cepu della tua città. I nostri tutor ti assisteranno per lo studio, le pratiche e gli spostamenti. Un servizio di successo, concreto e collaudato. Cepu assiste da anni gli aspiranti avvocati per la preparazione, l'apprendimento della lingua spagnola e la burocrazia con un servizio serio ormai collaudato, svolto nel pieno rispetto della normativa nazionale e comunitaria. Ora anche a un costo molto più contenuto. Per avere maggiori informazioni sul servizio di preparazione in Spagna per aspiranti avvocati, compila il form. Ti risponderemo al più presto".

Il Presidente e il Consigliere Bruni chiedono al Consiglio di disporre l'acquisizione con urgenza di ulteriori informazioni e di autorizzare il Presidente a proporre immediatamente una denuncia

all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che a suo tempo, ha aperto una procedura di infrazione nei confronti del nostro Ordine e di altri Ordini solo a causa delle convocazioni che erano state disposte per coloro che chiedevano di essere iscritti nell'Albo come Avvocati stabiliti, affinché fornisca indicazioni sulla correttezza di tale procedura di acquisizione del titolo di avvocato.

Il Consiglio approva e delega il Presidente e il Consigliere Bruni.

– Il Presidente riferisce che l'Avv. Antonio Francesco Rosa, Presidente dell'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, ha fatto pervenire la bozza del disegno di legge sulle Camere Arbitrali, che sarà presentata dall'Unione il 15 dicembre p.v. in occasione dell'Assemblea dell'Unione che si terrà a Venezia. Tale proposta consiste nell'istituzione delle Camere Arbitrali dell'Avvocatura presso ciascun Ordine forense, al fine di amministrare lo svolgimento di arbitrati rituali. Il Presidente Rosa chiede all'Ordine degli Avvocati di Roma di trasmettere eventuali migliorie al testo redatto e di dividerne l'attuazione.

Il Consiglio delibera di condividere l'attuazione dell'iniziativa e delega il Presidente e il Consigliere Tesoriere a evidenziare eventuali migliorie da comunicare al Presidente Rosa e a verificare la compatibilità con la Camera Arbitrale dell'Ordine degli Avvocati di Roma, già attiva.

- Il Presidente e il Consigliere Bolognesi informano il Consiglio che il prossimo 9 febbraio 2013 si terrà la Conferenza Nazionale delle Scuole Forensi, con la partecipazione dei Presidenti degli Ordini e dei Responsabili delle Scuole Forensi d'Italia.

Propongono, confermando la disponibilità già manifestata dal Consigliere Bolognesi nel corso della riunione del Gruppo Tecnico di coordinamento tenutasi ieri, 12 dicembre 2012, che la Conferenza Nazionale possa tenersi nell'Aula Avvocati, all'interno del Palazzo di Giustizia.

Il Consiglio, all'unanimità, approva.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Avv.ti Isabella Aquino, Andrea Baffoni, Antonio Canini, Vincenzo Castaldo, Antonio Ciaurro, Claudio Colombo, Angelo Di Giammarco, Fernanda Fiorini, Diletta Fulcheri, Gloria Gagliardi, Federica Giandinoto, Maria Athena Lorizio, Michele Manna, Alessandro Mazzà, Alessia Montani, Alessandro Moro, Massimiliano Pacifici, Emidio Paone, Fabrizio Plagenza, Paolo Popolini, Chiara Porta Crozon, Francesca Raimondi, Alessandro Riccioni, Giuseppe Sapienza, Paolo Maria Tosi, Gian Luca Zampa,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

– Il Consigliere Segretario riferisce sul ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, notificato al Consiglio in data 5 novembre 2012, presentato dall'Avv. (omissis) contro l'Ordine degli Avvocati di Roma e nei confronti dei Signori (omissis), dell'Avv. (omissis) e del (omissis), per l'annullamento del parere di congruità reso nell'adunanza consiliare del 28 giugno 2012, sulla

richiesta di parere n. (omissis) presentata dal ricorrente nei confronti dei controinteressati, mai allo stesso comunicato e da questi estratto in copia in data 13 luglio 2012, della relazione sulla richiesta di parere di congruità n. (omissis) e di ogni altro atto antecedente, conseguente e comunque allo stesso connesso.

Il Consiglio rinvia ad altra adunanza.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla circolare del Presidente della Commissione per la Manutenzione e Conservazione del Palazzo di Giustizia di Roma, Dott. Franco Fiandanese, pervenuta in data 3 dicembre 2012, in merito alle segnalazioni di parcheggio di autoveicoli e motocicli al di fuori degli spazi consentiti nelle aree interne al Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour, rammentando che tali comportamenti sono sanzionabili ai sensi di quanto disposto al punto 19 del regolamento del 4 luglio 2012.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Dott. Giorgio Santacrose, Presidente della Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 4 dicembre 2012, accompagnatoria dell'avviso con il quale la Commissione d'Esame Avvocato – Sessione 2012, rende nota la sede in cui si svolgeranno le prove scritte, con preghiera di dare la massima pubblicità della comunicazione.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Caterina Flick, pervenuta in data 30 novembre 2012, con la quale comunica di aver fatto nuovamente pubblicare, sul numero di novembre della rivista "Fleming Roma", la notizia in merito alla consegna dei defibrillatori agli Uffici Giudiziari romani e di avere diverse copie della rivista presso il proprio ufficio.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce che è pervenuta al Consiglio il 4 dicembre 2012 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo – Ufficio affari generali e attività di indirizzo politico amministrativo, la decisione assunta nella seduta del 13 novembre 2012 dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi art. 25 comma 4, legge n. 241/1990, in merito al ricorso del 21 ottobre 2012, proposto dal Dott. (omissis) alla stessa Commissione.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario, il Consigliere Tesoriere e il Consigliere Mazzoni, relativamente agli urgenti lavori di ristrutturazione dell'Ufficio Iscrizioni-Pareri e dei locali adibiti a Cassa, siti al piano terreno dell'Ordine, comunicano di aver incontrato i Funzionari Delleani, Esposito e Paris, i quali hanno apprezzato l'iniziativa del Consiglio e fornito la massima collaborazione per la realizzazione dei lavori e l'istituzione dell'URP- Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Unitamente ai citati Funzionari si ritiene agevole, per il periodo di circa quindici giorni necessari ai lavori, trasferire, temporaneamente, l'Ufficio Cassa presso la stanza n. 59, sempre al piano terra, e lo Sportello Iscrizioni-Pareri presso il retrostante locale dell'Ufficio Formazione, con accesso dalla parte antistante lo Sportello del Gratuito Patrocinio.

Tale momentaneo spostamento degli Uffici può essere realizzato in qualsiasi momento.

Il Consigliere Segretario, il Consigliere Tesoriere e il Consigliere Mazzoni chiedono di approvare la realizzazione del progetto, già illustrato, e di dare immediato avvio alle procedure di gara.

Il Consiglio rinvia ad altra adunanza.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Dott. Mario Bresciano, Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 21 novembre 2012, con la quale comunica che la sperimentazione, nell'ambito delle Procedure Concorsuali tramite il sistema informatico SIECIC, del deposito telematico dei provvedimenti e degli atti da parte, rispettivamente, dei Magistrati e dei Curatori della Sezione Fallimentare, ha avuto esito positivo. A tale proposito, il Presidente Bresciano ritiene che possa emettersi il relativo decreto, finalizzato al riconoscimento del valore legale, tramite il sistema informatico SIECIC, dal 1° gennaio 2013, al deposito telematico dei provvedimenti da parte del Magistrato e degli atti da parte del Curatore.

Il Consiglio prende atto e delibera di inserire la comunicazione sul sito istituzionale. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Maurizio de Tilla, Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 21 novembre 2012, accompagnatoria del comunicato stampa del 16 novembre 2012, in merito alla richiesta al Ministro della Giustizia di dare parere negativo all'emendamento che reintroduce la obbligatorietà della mediazione presentato nel "Decreto Sviluppo" al Senato.

Il Presidente riferisce che, grazie all'intervento formale da parte dei Presidenti degli Ordini distrettuali e delle Unioni Distrettuali con il Presidente della 10^a Commissione permanente Industria, Commercio, Turismo del Senato, con tutti i suoi Componenti e con i Senatori e Deputati di ciascuno schieramento politico, l'emendamento è stato definitivamente accantonato. Inoltre comunica di avere contattato personalmente per telefono il Sen. Cesare Corsi, Presidente della predetta Commissione e iscritto all'Albo degli Avvocati di Roma, sensibilizzandolo sulla assoluta inopportunità, oltre che contrarietà alla nota sentenza della Corte Costituzionale, dell'emendamento proposto da alcuni Senatori al Decreto Sviluppo.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota pervenuta in data 21 novembre 2012 dall'Ufficio Studi del Consiglio Nazionale Forense, accompagnatoria del comunicato stampa e della lettera inoltrata dal Presidente Alpa al Sen. Cesare Corsi, Presidente della X Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo, in merito agli emendamenti 16.01 e 16.02 in materia di mediazione al DDL 3533, di conversione del D.L. n. 179/2012.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota pervenuta in data 21 novembre 2012 dalla Segreteria della Scuola Superiore dell'Avvocatura, accompagnatoria della "Dichiarazione comune sulla responsabilità sociale dell'avvocato", approvata in occasione della III Conferenza Europea su: "Etica professionale e responsabilità sociale dell'avvocato europeo", organizzata dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura e dal Consiglio Nazionale Forense e svoltasi a Roma il 15 e 16 novembre

scorsi.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Maurizio de Tilla, Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 27 novembre 2012, accompagnatoria della nota dell'Avv. Giovanni Delucca, relativa all'avviso di fissazione della Camera di Consiglio avanti il Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna per il 13 dicembre 2012 del ricorso presentato contro la soppressione mediante trasferimento contenzioso del Tribunale della Sezione distaccata di Porretta Terme presso la sede di Bologna.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Giovanni Crisostomo Sciacca, pervenuta in data 29 novembre 2012, con la quale, anche a nome del Collega Tartaglia, comunica che la discussione del ricorso presentato dall'Avv. (omissis) nei confronti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, n. (omissis) R.G., è stata fissata all'udienza pubblica dinanzi alle Sezioni Unite per il (omissis).

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Maurizio de Tilla, Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 28 novembre 2012, accompagnatoria del comunicato stampa OUA del 27 novembre 2012, relativo alla inammissibilità degli emendamenti al D.L. Sviluppo per la reintroduzione dell'obbligatorietà alla mediazione.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Alessandra Stella, Segretario dell'Unione Triveneta, pervenuta in data 5 dicembre 2012, accompagnatoria della convocazione dell'Assemblea Unione Triveneta Consigli degli Ordini degli Avvocati aderenti all'Unione Triveneta, che si terrà il 15 dicembre p.v. alle ore 10,00 nella Biblioteca Marciana in Venezia.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Salvatore Orestano, pervenuta in data 13 novembre 2012, accompagnatoria della copia del decreto di perenzione n. (omissis) emesso dal Presidente della Sezione III del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, relativo al giudizio promosso da (omissis) dinanzi al TAR per il Lazio contro il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, R.G. n. (omissis).

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario e il Consigliere Stoppani all'esame del procedimento.

– Il Consigliere Segretario riferisce sull'istanza dell'Avv. (omissis), pervenuta in data 21 novembre 2012, con la quale chiede al Consiglio l'attestazione dell'avvenuto suo pagamento delle tasse iscrivionali annuali per gli anni dal 2003 al 2012 compresi, con la specificazione che negli importi richiestigli era compreso l'importo del contributo capitaro annuale raccolto dall'Ordine a carico degli avvocati iscritti nell'albo dei patrocinanti dinanzi alla Corte di Cassazione e alle altre Magistrature Superiori e in favore del Consiglio Nazionale Forense, sulla base della relativa richiesta

di quest'ultimo Ente nazionale rivolta all'Ordine degli Avvocati di Roma.

Il Consiglio approva.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'ISDACI – Istituto Scientifico per l'arbitrato, la mediazione e il diritto commerciale, pervenuta in data 21 novembre 2012, con la quale si informa della prossima scadenza per l'invio del questionario 2011 per il monitoraggio dei centri di arbitrato, in merito all'iniziativa di ricerca "Sesto Rapporto sulla diffusione della giustizia alternativa in Italia", promossa unitamente alla Unioncamere, alla Camera di Commercio di Milano e alla Camera Arbitrale di Milano.

Il Consiglio incarica il Consigliere Tesoriere.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Maurizio de Tilla, Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 21 novembre 2012, accompagnatoria della nota inviata dall'Unione degli Ordini Forensi della Sicilia in data 19 novembre 2012 al Presidente del Senato e al Presidente della X Commissione Industria e Commercio presso il Senato e ai Senatori della Repubblica, in merito ai due emendamenti alla legge di conversione del D.L. Sviluppo per la reintroduzione dell'obbligatorietà alla mediazione-conciliazione.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Maurizio de Tilla, Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 21 novembre 2012, accompagnatoria della lettera inviata dall'A.N.F. - Associazione Nazionale Forense in data 17 novembre 2012 al Ministro della Giustizia e a tutti i Senatori della Repubblica, in merito alla conciliazione obbligatoria.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 21 novembre 2012, accompagnatoria del comunicato stampa diramato dall'Ufficio Stampa il 20 novembre 2012 per incarico del Presidente Alpa, dal titolo: "Mediazione, CNF: la reintroduzione dell'obbligatorietà violerebbe l'orientamento della Corte Costituzionale".

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Maurizio de Tilla, Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 21 novembre 2012, accompagnatoria del documento inviato dall'Avv. Paola Lovati, Consigliere dell'Unione Nazionale Camere Minorili, relativo all'incontro del 20 novembre u.s. con il Dott. Filippo Grisolia, Capo del Gabinetto del Ministro della Giustizia.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Maurizio de Tilla, Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 21 novembre 2012, accompagnatoria delle proposte di modifica del D.Lgs. 4 marzo 2010 n. 28 inviate dalla U.I.F. – Unione Italiana Forense al Ministro della Giustizia, Prof. Avv. Paola Severino.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce che è stata trasmessa in data 23 novembre 2012, la nota della Corte di Appello di Roma – Area Civile, con la quale si comunica la chiusura del box informazioni, nel periodo 24 dicembre 2012 - 4 gennaio 2013. Le informazioni al pubblico saranno garantite dalle Sezioni dell'Area Civile in base a una turnazione.

Il Consiglio prende atto e delibera di comunicare la notizia sul sito istituzionale.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Maurizio de Tilla, Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 29 novembre 2012, accompagnatoria dell'ulteriore ordinanza di sospensione della procedura di trasferimento del personale degli Uffici giudiziari soppressi di Melfi, trasmessa dall'Avv. Domenico Puca.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Maurizio de Tilla, Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 29 novembre 2012, accompagnatoria dei comunicati stampa pubblicati il 27 novembre scorso dalle Agenzie ADNKRONOS, ALTALEX, AGI e ANSA e l'articolo pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24Ore", in merito alla bocciatura in Senato e l'inammissibilità degli emendamenti per reintrodurre l'obbligo della mediazione-conciliazione.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario comunica che è pervenuta in data 6 dicembre 2012 dalla Presidenza del Tribunale Ordinario di Roma, Ufficio Periti, la convocazione per il 9 gennaio 2013, alle ore 16.00 della riunione del Comitato Albo Periti, per esaminare le istanze di iscrizione all'Albo (e problematiche attinenti alla revisione) delle seguenti categorie di Periti: Architetti, Commercialisti, Ingegneri, Medici, Psicologi, Biologi, Geologi, Interpreti e Traduttori.

Il Consiglio conferma la delega al Consigliere Minghelli.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Maurizio de Tilla, Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 7 dicembre 2012, accompagnatoria della sentenza n. 272/2012 pronunciata dalla Corte Costituzionale, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali. La Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibili gli interventi nei giudizi di legittimità costituzionale R.O. n. 268 del 2011 e n. 108 del 2012.

Il Consiglio prende atto.

Approvazione del verbale n. 42 dell'adunanza del 4 dicembre 2012

- Dato atto che a ciascun Consigliere ne è stata consegnata copia, il Consiglio approva il verbale n. 42 dell'adunanza del 4 dicembre 2012.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere, come più volte rappresentato al Consiglio circa la necessità ad indire gara per l'appalto del servizio di pulizia della Sede di Piazza Cavour – Palazzo di Giustizia e della Sede secondaria di Via Attilio Regolo 12/D, rimette per opportuna conoscenza quanto essa Consigliere Tesoriere ha predisposto sia come capitolato d'oneri per l'affidamento del servizio di pulizia con relativo capitolato speciale, avviso di gara e scheda per l'offerta economica che di seguito si riporta:

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

AVVISO DI GARA

In data 13 dicembre 2012 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ha deliberato di indire una gara per l'appalto del servizio di pulizia della Sede di Piazza Cavour – Palazzo di Giustizia e della sede di Via Attilio Regolo 12, con durata triennale dal 31.01.2013 al 31.01.2016.

Tutta la documentazione di gara è consultabile sul presente sito.

Ai fini della partecipazione alla procedura, a pena d'esclusione, i partecipanti dovranno far pervenire tutti i giorni lavorativi (**orario uffici: lunedì-venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00**), all'Ordine degli Avvocati di Roma con sede in Roma, presso il Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour, **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 21 gennaio 2013**, la propria offerta in apposito plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, riportante all'esterno oltre all'indicazione della denominazione, indirizzo, numero di fax, posta elettronica del mittente, anche la seguente dicitura: **“non aprire – contiene documentazione di gara - “pulizie locali”**.

L'apertura delle buste avverrà il giorno 22 gennaio 2013 alle ore 13.00.

Il Responsabile del procedimento è il Sig. Armando Pulcini.

Per ulteriori informazioni: Tel: 06/0668474303 Fax: 06/6864837

CAPITOLATO D'ONERI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER LA PULIZIA DELLA SEDE DI PIAZZA CAVOUR-PALAZZO DI GIUSTIZIA E DELLA SEDE DI VIA ATTILIO REGOLO 12

INDICE

Art. 1 Contenuto del capitolato

Art. 2 Scelta dei concorrenti e requisiti di ammissione alla gara

Art. 3 Subappalto

Art. 4 Modalità di partecipazione alla gara

- Art. 5 Documentazione di gara
- Art. 6 Termini di ricezione delle offerte
- Art. 7 Modalità di svolgimento della gara
- Art. 8 Criterio di aggiudicazione
- Art. 9 Garanzie a corredo dell'offerta e dell'esecuzione dell'appalto
- Art. 10 Stipula del contratto
- Art. 11 Tracciabilità dei flussi finanziari
- Art. 12 Responsabile del procedimento
- Art. 13 Informative

Art. 1 Contenuto del capitolato d'oneri

1. Il presente atto disciplina l'iter procedimentale per l'affidamento del servizio per la pulizia della Sede di Piazza Cavour–Palazzo di Giustizia e della sede di Via Attilio Regolo 12 con sede in Roma, in prosieguo denominata in forma abbreviata "Ordine".
2. L'oggetto del presente capitolato d'oneri riguarda l'affidamento, mediante procedura aperta, del servizio per la pulizia dell'Ordine, con durata triennale e con decorrenza dal 31.01.2013
Tale affidamento è stato indetto con la delibera dell'Ordine nell'adunanza del 13 dicembre 2012.
3. L'affidatario dovrà adempiere ad ogni prestazione stabilita nel Capitolato Speciale e potrà effettuare il sopralluogo, previo appuntamento con il Responsabile del Procedimento. La predetta documentazione, integralmente disponibile anche sul sito web www.ordineavvocatiroma.it dovrà essere inserita nel plico di cui al successivo art. 4, sottoscritta per accettazione in ogni foglio, intendendosi per tale ogni singola facciata sottoscritta.
4. L'importo complessivo triennale a base di gara è di euro 180.000,00 oltre IVA.
5. nell'offerta dovranno essere suddivisi gli importi stabiliti per le pulizie della Sede di Piazza Cavour da quelli relativi a Via Attilio Regolo 12/D, in quanto la sede di Via Attilio Regolo 12/D potrebbe essere dismessa nel corso del triennio.
6. La gara sarà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso.
7. L'appalto è autofinanziato dall'Ordine degli Avvocati di Roma.

Art. 2 Scelta dei concorrenti e requisiti di ammissione alla gara

1. Alla selezione si provvede mediante procedura aperta con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, nel rispetto del D.Lgs. n. 163/06 e successive modifiche e integrazioni, nonché delle altre disposizioni vigenti in materia.
2. Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti (in seguito denominati concorrenti e/o partecipanti):
 - a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) nei cui confronti e' pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda l'amministratore o il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di

rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti e' stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data del presente Capitolato d'onori, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e viene comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici;

f) che hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Cassa Forense o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Ordine degli Avvocati;

g) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) nei cui confronti risulta l'iscrizione nel casellario informatico dei contratti pubblici, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

j) che non sono in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

k) nei cui confronti e' stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-

bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2000, n. 248;

l) di cui alla precedente lettera b), i quali, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente al presente Capitolato d'Oneri e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;

m) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

n) Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento o ad amministratore finanziario.

3. Sono ammessi a partecipare alla gara i concorrenti che siano iscritti nel Registro delle Imprese presso la competente C.C.I.A.A.

4. Per la partecipazione alla presente gara sono richieste le capacità economiche e finanziarie, comprovate dai seguenti atti:

a) dichiarazione, da inserire nel plico di cui al successivo art. 4, di almeno un istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 385/93, attestante che la società fa fronte agli impegni assunti con regolarità;

b) fatturato globale di impresa, realizzato negli ultimi tre esercizi e risultanti dai bilanci;

c) numero annuo medio dei dipendenti impiegati negli ultimi tre anni;

d) indicazione dell'attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico di cui il concorrente disporrà per eseguire il servizio.

5. Il concorrente, salvo quanto successivamente previsto per il requisito di cui al presente art. 2, comma 4, lettera, a), attesta il possesso dei requisiti di cui al presente art. 2, commi 2, 3 e 4 mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, in cui indica anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione. Ai fini del comma 2, lettera c), il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima. Ai fini del comma 2, lettera e) si intendono gravi le violazioni individuate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, fermo restando quanto previsto, con riferimento al settore edile, dall'articolo 27, comma 1-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Ai fini del comma 2, lettera g), si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore

all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Ai fini del comma 2, lettera i), si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266; gli operatori economici stabiliti al di fuori dell'Italia dimostrano, producendo documentazione conforme alle normative vigenti nei rispettivi Paesi, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Ai fini del comma 2, lettera m), il concorrente allega, alternativamente: a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente; c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a), b) e c), L'Ordine esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, si applica l'articolo 43 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; resta fermo, per l'affidatario, l'obbligo di presentare la certificazione di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266 e di cui all'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494 e successive modificazioni e integrazioni.

6. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, nei confronti dei concorrenti non stabiliti in Italia, l'Ordine chiede ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori.

Art. 3 Subappalto

Non è consentito il subappalto dei servizi.

Art. 4 Modalità di partecipazione alla gara

Il plico, idoneamente sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, con la dicitura: **“non aprire – contiene documentazione di gara “pulizie locali”**, deve contenere al suo interno due distinte buste, a loro volta idoneamente sigillate e controfirmate su tutti i lembi di chiusura, recanti le seguenti diciture:

busta n. 1 - "Documentazione amministrativa";

busta n. 2 - "Offerta economica (prezzo)".

Ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta.

A. La busta n. 1 - "Documentazione amministrativa" - dovrà contenere i documenti di seguito specificati:

1. Dichiarazione, contenente gli estremi di identificazione del concorrente (denominazione, natura giuridica, sede, partita IVA, numero telefonico, di fax e indirizzo email cui indirizzare la

corrispondenza relativa alla presente procedura) e le generalità complete (nominativo, dati anagrafici e di residenza) del legale rappresentante. Tale dichiarazione deve altresì contenere una dichiarazione sostitutiva - resa dal medesimo legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 445/2000, con sottoscrizione autenticata ovvero con sottoscrizione non autenticata, ma con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore attestante:

1. in forma specifica ed analitica, l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 2, comma 2 del presente capitolato d'oneri;
2. appalto, in corso di validità, di cui all'art. 2, comma 3, lett. b), del presente capitolato d'oneri;
3. il possesso della capacità economica e finanziaria di cui all'art. 2, comma 4.

La suindicata dichiarazione deve, altresì, contenere un'ulteriore dichiarazione resa dal predetto legale rappresentante, attestante:

- a) la presa visione ed accettazione, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le prescrizioni e scadenze contenute nel presente capitolato d'oneri, nonché nel capitolato speciale;
- a) di aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze, generali e particolari, suscettibili di influire sull'esecuzione dell'appalto;
- b) l'impegno ad assumere il personale che attualmente svolge il servizio di pulizie presso l'Ordine;
- c) l'impegno ad assumere a proprio carico gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e retribuzione dei lavoratori dipendenti;
- d) Il consenso di cui all'art. 71 comma 4 del DPR 28.12.00 n0 445 per l'accertamento, da parte della stazione appaltante, dei requisiti di cui all'articolo 2 del presente capitolato d'oneri;

4. Dovranno, altresì, essere inseriti:

1. il verbale di sopralluogo effettuato presso i locali nei quali si svolgerà il servizio di pulizie oggetto del presente affidamento, come previsto nel Capitolato Speciale;
2. il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
3. il presente Capitolato d'Oneri nonché il Capitolato Speciale, sottoscritti per accettazione in ogni foglio, intendendosi per tale ogni singola facciata scritta;
4. dichiarazione di almeno un istituto bancario o intermediario autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/93, attestanti che la società fa fronte agli impegni assunti con regolarità.

B) La busta n. 2 - "Offerta economica (prezzo)" deve contenere il prezzo offerto, sia in cifre che in lettere, secondo quanto indicato dall'art. 8 del presente Capitolato d'Oneri, nonché dal Capitolato Speciale.

L'offerta economica dovrà essere espressa attraverso la compilazione della scheda pubblicata sul sito www.ordineavvocatiroma.it tra la documentazione di gara, nella quale dovrà essere indicato il prezzo onnicomprensivo offerto dalla ditta per il servizio di pulizia dell'Ordine, come previsto dal Capitolato Speciale al netto dell'IVA.

L'offerta economica dovrà contenere oltre all'importo triennale richiesto per l'esecuzione del servizio le seguenti specifiche:

- costo manodopera triennale;
- altri costi generali (insieme di tutti gli altri costi che compongono l'offerta).

Il totale complessivo sarà dato dalla somma delle voci.

Non saranno considerate ammissibili le offerte dalle quali risulti che il costo del lavoro previsto sia inferiore al costo stabilito dal CCNL di categoria e dalle leggi previdenziali ed assistenziali, risultante da atti ufficiali.

A tal fine si farà riferimento al costo orario stabilito dalle tabelle emanate dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali - Provincia di Roma, attualmente in vigore, ed ogni costo orario, inferiore a quanto sopra, determinerà l'inammissibilità dell'offerta.

Lo schema dovrà essere compilato in ogni sua parte e sottoscritto in ultima pagina dal legale rappresentante, di cui vanno specificate le generalità (nominativo, dati anagrafici e di residenza) e indicati i poteri di rappresentanza, nonché siglato in ogni foglio (intendendo per tale ogni singola facciata scritta).

L'offerta economica deve essere comprensiva di tutte le operazioni descritte nel Capitolato Speciale, relative alla realizzazione del servizio.

L'offerta economica:

- a) deve essere redatta in lingua italiana o corredata di traduzione giurata;
- b) non può essere condizionata o formulata in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri;
- c) non può presentare correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte dal legale rappresentante.

La Ditta dovrà, inoltre, allegare dichiarazione a firma del legale rappresentante, con la quale venga attestato:

- di aver verificato l'eseguibilità del servizio conformemente al Capitolato Speciale;
- di avere giudicato il prezzo offerto pienamente remunerativo;
- di accettare integralmente tutti gli oneri previsti nel Capitolato Speciale;
- che l'offerta presentata deve considerarsi vincolante per la durata di almeno 180 giorni.

Art. 5 Documentazione di gara

1. Le dichiarazioni e i documenti di cui all'art. 4 del presente Capitolato d'Oneri devono essere complete di ogni elemento richiesto. Per i concorrenti comunitari, in luogo delle dichiarazioni sostitutive rese a norma del D.P.R. 445/2000, può essere prodotta documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

2. Le dichiarazioni e gli altri documenti prescritti per partecipare alla gara devono essere redatti in lingua italiana o corredata di traduzione giurata.

Art. 6 Termini di ricezione delle offerte

1. Il plico di cui all'art. 4 deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il 21 gennaio 2013, ore 13,00, al seguente indirizzo:

Ordine degli Avvocati di Roma
Piazza Cavour – Palazzo di Giustizia
00193 ROMA

2. Detto plico può essere consegnato direttamente a mano (in tal caso sarà rilasciata apposita ricevuta) oppure recapitato a mezzo raccomandata del servizio postale oppure mediante agenzia di recapito autorizzata. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

3. Il plico deve essere idoneamente sigillato e deve recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora di scadenza fissati dal presente capitolato d'onere. Dovrà inoltre riportare la seguente scritta in carattere evidente, neretto e stampatello: **“non aprire – contiene documentazione di gara - “pulizie locali”**”.

Art. 7 Modalità di svolgimento della gara

1. Le modalità di svolgimento della gara sono disciplinate dal presente articolo e, per quanto da esso non espressamente previsto, dalle leggi in vigore sulla materia.

2. L'apertura del plico contenente la busta n. 1 ("Documentazione amministrativa") avrà luogo presso la sede dell'Ordine degli Avvocati. L'apertura della busta n. 2 ("Offerta Economica") avrà luogo nella stessa seduta.

3. Alle operazioni di gara attenderà la Commissione istituita con delibera del Consiglio, la quale ne redigerà il verbale indicando i concorrenti ammessi e le motivazioni delle eventuali esclusioni, l'esito della selezione e l'individuazione dell'aggiudicatario. Il verbale sarà successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio che procederà all'aggiudicazione definitiva.

4. L'Ordine potrà decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

5. L'Ordine si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto ovvero di stralciare parti dell'appalto al momento dell'aggiudicazione ovvero dell'esecuzione dello stesso, senza che ciò possa costituire diritto o titolo a rimborsi o risarcimenti od indennizzi di sorta da parte dei partecipanti o dell'aggiudicatario.

Art. 8 Criterio di aggiudicazione

1. All'aggiudicazione si provvederà con il criterio di valutazione del prezzo più basso.

2. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta che risulti conforme ai requisiti stabiliti dal presente Capitolato d'Onere e dal Capitolato Speciale.

3. Non sono ammesse offerte in aumento. In caso di parità di prezzo offerto, si procederà, con le Società concorrenti risultate prime, ad esperimento migliorativo e soltanto in ipotesi di inutile espletamento dello stesso, si procederà al sorteggio tra le offerte risultate "prime" a pari punteggio.

4. L'Ordine si riserva di escludere dalla gara le imprese la cui offerta sia giudicata anomala in base alla disciplina vigente. A tal fine l'Ordine valuta la congruità delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media. In ogni caso l'Ordine può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

Art. 9 Garanzie a corredo dell'offerta e dell'esecuzione dell'appalto

a) L'offerta dovrà essere corredata, a pena di esclusione, da una garanzia, pari all'uno per cento del valore dell'appalto, sotto forma di cauzione o di fidejussione.

b) Detta cauzione potrà essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'Ordine.

- c) La fideiussione, a scelta dell'offerente, potrà essere bancaria o assicurativa.
- d) La garanzia dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.
- e) La garanzia coprirà la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario.
- f) L'Ordine, nell'atto con cui comunicherà l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvederà, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia di cui al comma 1, entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.

Art. 10 Stipula del contratto

L'Ente invita il concorrente aggiudicatario a presentarsi presso la sede dell'Ordine, nel giorno da questo indicato, per provvedere alla stipula del contratto.

Qualora l'aggiudicatario non intervenga alla stipula nel giorno indicatogli, l'Ordine potrà, a suo insindacabile giudizio, disporre l'esclusione dello stesso e provvedere ad una nuova aggiudicazione, ovvero, a propria discrezione, potrà stabilire di non procedere all'affidamento senza che ciò possa costituire diritto o titolo a rimborsi o risarcimenti od indennizzi di sorta da parte dei partecipanti o dell'aggiudicatario.

Art. 11 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore, con apposita dichiarazione, si obbliga ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e successive modifiche.

A tal fine, tutti i movimenti finanziari relativi al contratto dovranno essere registrati su conto corrente dedicato e dovranno essere effettuati tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art. 12 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Sig. Armando Pulcini.

Ogni informazione relativa al presente procedimento potrà essere richiesta al suindicato Responsabile del procedimento, al n. 06.68474303 o via fax n. 06.6864837.

Art. 13 Informative

I dati forniti dai partecipanti saranno trattati, in maniera non automatizzata e nel rispetto delle disposizioni dettate dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione dell'appalto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art 7 del citato D.Lgs. n. 196/2003, cui si rinvia.

Titolare del trattamento dei dati è l'Ordine, il quale nominerà, quale Responsabile del trattamento, l'impresa affidataria dell'appalto.

CAPITOLATO SPECIALE
PER IL SERVIZIO DI PULIZIA DELLA SEDE E DI VIA ATTILIO REGOLO 12/D

ART. 1

L'appalto, di durata triennale, ha per oggetto il servizio di pulizia dei locali della sede dell'Ordine degli Avvocati di Roma siti a Piazza Cavour – Palazzo di Giustizia e di Via Attilio Regolo, 12/D.

Gli uffici ubicati al Palazzo di Giustizia sono:

sotterraneo n. 2 archivi;

piano terra Aula Avvocati, androne esterno Aula, Centro Studi, Ufficio Iscrizioni e Ufficio Cassa;

al piano ammezzato Ufficio Amministrazione;

al primo piano Ufficio Disciplina, Ufficio Affari Generali, Ufficio Protocollo e la Presidenza.

L'Ufficio ubicato a Via Attilio Regolo, 12/D: Mediazione forense

Il valore dell'appalto è stimato in euro 180.000,00 per tre anni (IVA esclusa).

Le ditte concorrenti, invitate a presentare l'offerta, devono obbligatoriamente procedere ad una ricognizione dei locali, della quale si redigerà apposito verbale che le ditte avranno cura di allegare all'offerta.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato dal Rappresentante Legale delle società concorrenti o da suo delegato, quest'ultimo munito di delega scritta accompagnata da documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa delegante.

Nel predetto verbale le ditte dovranno dare atto di essere a perfetta conoscenza delle dotazioni di mobili ed arredi relative ai locali e di essere edotte di ogni altra circostanza di luogo e di fatto inerente ai locali stessi.

In particolare le ditte dovranno dichiarare di essere a conoscenza che la superficie della sede potrà subire variazioni.

Conseguentemente nessuna obiezione la ditta aggiudicataria potrà sollevare per qualsiasi difficoltà che dovesse insorgere nel corso dell'espletamento dei servizi in relazione ad una pretesa ed eventuale imperfetta acquisizione di ogni elemento relativo alla ubicazione, articolazione, nonché alla estensione, alla natura ed alle caratteristiche dei locali da pulire.

Sono ammesse, nell'esclusivo interesse dell'Ordine, le varianti in aumento o in diminuzione, tra le quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, l'eventuale aumento o diminuzione, anche temporanea, della superficie della sede. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5 per cento dell'importo originario del contratto. Per eventuali ulteriori varianti, si applicherà la disciplina vigente in materia.

ART. 2

L'appalto del servizio di pulizia avrà durata triennale, dal 31 gennaio 2013 al 31 gennaio 2016 e sarà affidato dall'Ordine attraverso l'espletamento di una gara d'appalto.

Il criterio di aggiudicazione prescelto è quello del prezzo più basso fermi restando alcuni requisiti ed elementi minimi che l'Ordine richiede tassativamente per l'espletamento del servizio e che devono essere comunque garantiti dalla ditta:

Il servizio dovrà essere espletato dal lunedì al venerdì nelle fasce orarie: 6.00 – 10.00, durante le quali l'Ordine consentirà l'accesso alla ditta aggiudicataria.

Per compiere le operazioni di pulizia descritte nel presente capitolato l'Ordine ritiene necessarie 320 ore al mese, con la presenza di almeno n. 4 addetti.

Fermo restando l'obbligo di assumere alle proprie dipendenze gli operatori attualmente impiegati.

L'offerta economica dovrà essere espressa attraverso la compilazione della scheda pubblicata sul sito www.ordineavvocatiroma.it tra la documentazione di gara, nella quale dovrà essere indicato il prezzo onnicomprensivo offerto dalla ditta per il servizio di pulizia della sede e, della sede secondaria.

L'offerta economica dovrà contenere oltre all'importo triennale richiesto per l'esecuzione del servizio e le seguenti specifiche:

1. costo manodopera triennale;
2. altri costi generali (insieme di tutti gli altri costi che compongono l'offerta).

Il totale complessivo sarà dato dalla somma di tutte le voci.

Non saranno considerate ammissibili le offerte dalle quali risulti che il costo del lavoro previsto sia inferiore al costo stabilito dal CCNL di categoria e dalle leggi previdenziali ed assistenziali, risultante da atti ufficiali.

Lo schema dovrà essere compilato in ogni sua parte e sottoscritto in ultima pagina dal legale rappresentante, di cui vanno specificate le generalità (nominativo, dati anagrafici e di residenza) e indicati i poteri di rappresentanza, nonché siglato in ogni foglio (intendendo per tale ogni singola facciata scritta).

ART. 3

I servizi del presente contratto comprendono tutte le operazioni necessarie per una pulizia a perfetta regola d'arte degli spazi, dei locali, dei vetri, degli impianti, degli arredi e di quanto altro pertinente agli stabili di cui al precedente art. 1.

I lavori da eseguire dovranno essere:

Piazza Cavour – Palazzo di Giustizia

n. 3 persone dalle ore 6,00 alle ore 10,00

Operazioni a frequenza giornaliera

- pulizia dei posacenere;
- svuotatura e pulizia dei cestini gettacarta;
- pulizia, lavaggio ed igienizzazione dei servizi igienici e degli accessori;
- spolveratura di tutti i mobili e degli arredi;
- lavaggio di tutte le stanze e i corridoi;
- ogni due giorni cambio acqua dei vasi con fiori e innaffiamento delle piante;
- trasporto presso i centri raccolta di tutti i materiali di risulta.

Operazioni a frequenza settimanale

- eliminazione delle ragnatele;
- pulizia e disinfestazione degli apparecchi telefonici;
- pulizia delle macchine per il caffè;
- pulizia delle tastiere e terminali video (con materiale idoneo fornito dal Consiglio).

Operazioni a frequenza mensile

- pulizia di tutte le superfici vetrate;

- pulizia dei davanzali;
- spolveratura di tutti gli armadi e dei ripiani alti del mobilio;
- pulizia degli archivi.

Via Attilio Regolo, 12/D

n. 1 persona dalle ore 6.00 alle ore 10.00

Operazioni a frequenza giornaliera

- pulizia dei posacenere;
- svuotatura e pulizia dei cestini gettacarta;
- pulizia, lavaggio ed igienizzazione dei servizi igienici e degli accessori;
- spolveratura di tutti i mobili e degli arredi;
- pulizia dei balconi;
- trasporto presso i centri raccolta di tutti i materiali di risulta.

Operazioni a frequenza settimanale

- lavaggio a fondo di tutta la pavimentazione;
- lavaggio a fondo di tutti i servizi igienici;
- spolveratura a fondo di tutti i mobili e di tutte le apparecchiature;
- spolveratura delle vetrate, delle singole porte e dei davanzali;

Operazioni a frequenza mensile

- pulizia generale del deposito delle pratiche, in particolare pulizia degli scaffali mediante rimozione ciclica delle pratiche;
- deragnazione dei muri e dei soffitti;
- lavaggio di tutte le superfici vetrate, internamente ed esternamente.

La pulizia dei locali che accolgono la sede dell'Ordine e della sede di Via Attilio Regolo 12/D verrà eseguita dal lunedì al venerdì.

Si richiede che la ditta abbia al proprio interno un responsabile della sicurezza che si farà carico anche di tutte le pratiche amministrative.

ART. 4

La fornitura dei prodotti igienici, delle attrezzature necessarie ed in genere di tutto ciò che è necessario per l'esecuzione delle pulizie sarà a carico della Ditta aggiudicataria.

La ditta fornirà, a spese dell'Ordine, il sapone liquido neutro, i sacchetti igienici, i rotoli di carta igienica e di carta per le mani di adeguato livello qualitativo e di gradimento dell'Ordine per tutti i servizi igienici.

La ditta curerà anche la manutenzione e l'eventuale sostituzione dei relativi dispensatori automatici.

I detersivi, i disinfettanti ed in genere tutti i materiali usati dovranno essere di ottima qualità e tali da non danneggiare in alcun modo le persone, gli immobili e gli arredi.

Gli stessi dovranno essere conformi alle caratteristiche di utilizzo sui luoghi di lavoro, come da normativa attualmente in vigore.

I macchinari, dovranno essere in regola con le norme antinfortunistiche e con i dettami legislativi in materia.

La Cassa si riserva la facoltà di proibire l'uso di prodotti (detersivi, disinfettanti, etc.) e di macchinari che, a suo insindacabile giudizio, venissero ritenuti dannosi alle persone, agli immobili e agli arredi. In ogni caso l'Ordine rimane sollevato da qualsiasi responsabilità, restando l'appaltatore l'unico responsabile per eventuali danni o altro, salva la facoltà per l'Ordine di risolvere il contratto in caso di grave inadempimento.

Rimane altresì a carico della ditta appaltatrice il rifornimento dei contenitori e/o sacchi di plastica da usarsi per la raccolta dei materiali di risulta, nonché il loro trasporto negli appositi contenitori della Nettezza Urbana, secondo le regole comunali in materia di raccolta differenziata. Ogni conseguenza, derivante dalla eventuale mancata applicazione della normativa resta a carico della ditta aggiudicataria, la quale sarà, altresì, tenuta a manlevare l'Ordine da qualsiasi contestazione e/o richiesta da parte di terzi, ivi comprese le autorità amministrative.

Dovranno essere osservate in particolare le seguenti norme:

- la disinfezione dei servizi igienici dovrà essere eseguita con lisoformio o sostanze analoghe, con esclusione di sostanze acide e derivati;
- la spazzatura dei pavimenti in marmo dovrà essere eseguita con idonei strumenti antipolvere;
- il lavaggio delle pavimentazioni in marmo dovrà essere eseguito con idonei prodotti detersivi non corrosivi e con esclusione assoluta di acidi, ipoclorito di sodio o sostanze analoghe;
- la lucidatura dei pavimenti dovrà essere eseguita con cere antisdrucchiolevoli, tali da assicurare la resistenza all'usura e con prodotti sigillanti;
- il lavaggio delle plafoniere e dei corpi illuminanti dovrà essere eseguito con detersivo liquido non corrosivo.
- la Ditta dovrà nuovamente eseguire, a proprie spese, tutti i lavori che l'Ordine riscontrerà eseguiti senza la necessaria diligenza e con materiali non idonei.

Sono a carico dell'Ordine l'acqua occorrente per i lavori di pulizia e l'energia elettrica per il funzionamento dei macchinari necessari per i lavori stessi.

ART. 5

L'appaltatore sarà obbligato all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari concernenti le assicurazioni sociali vigenti nel periodo contrattuale, nonché dei contratti collettivi di lavoro della categoria, nazionali, locali e aziendali, con riferimento a quelli stipulati dalle organizzazioni più rappresentative.

Le imprese partecipanti alla gara, pena l'esclusione, dovranno impegnarsi ad assumere il personale che attualmente svolge servizio presso l'Ordine con apposita dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante da allegare all'offerta.

L'inadempienza agli obblighi di cui ai precedenti commi consentirà all'Ordine di chiedere la risoluzione del contratto di appalto, con ogni conseguenza di legge e di contratto, salvo il diritto al maggior danno in favore dell'Ordine medesimo.

Resta inteso che ogni e qualsiasi onere derivante dalla applicazione delle norme di cui al primo comma sarà a carico dell'appaltatore, il quale, inoltre, si assume la responsabilità per i fatti negativi che possono derivare all'Ordine dal comportamento dell'appaltatore medesimo nella gestione del rapporto di lavoro con i propri dipendenti.

L'appaltatore sarà obbligato altresì a fornire all'Ordine, all'inizio del rapporto contrattuale e periodicamente in corso di contratto ogniqualvolta l'Ordine ne faccia richiesta:

1. le generalità del personale che verrà occupato nel servizio di pulizia, sia stabilmente, sia per brevi periodi a causa di sostituzioni di personale fisso che risulti assente per ferie, malattie od altro con l'indicazione dell'orario che ciascun addetto dovrà espletare presso l'Ordine;
2. fotocopia del libro matricola riguardante il personale occupato presso l'Ordine;
3. idonea documentazione attestante la correttezza contributiva previdenziale e assicurativa.

Dovranno essere tempestivamente segnalate, con le stesse modalità, tutte le eventuali successive variazioni alla documentazione consegnata.

La ditta, inoltre, dovrà fornire, in sede di stipula contrattuale, il piano dettagliato –e sempre aggiornato- con il nominativo dei singoli pulitori, l'indicazione dei piani ai quali sono addetti nonché la pianificazione degli interventi di pulitura della sede.

L'appaltatore dovrà inoltre:

sostituire, previa motivata richiesta, il personale non gradito all'Ordine;

- far pervenire tempestivamente all'Ordine comunicazione scritta di ogni fatto di rilievo riscontrato durante l'effettuazione del servizio di pulizia.

Il personale attesterà la presenza in sede ed il numero delle ore di servizio espletate attraverso la fornitura, di copia, dei fogli presenza firmati dai dipendenti. Le risultanze degli orari espletati saranno utilizzate dalla committente unicamente ai fini della verifica dell'espletamento del numero di ore richieste, di cui al precedente art. 2, necessarie per il collaudo e liquidazione delle competenze alla ditta aggiudicataria.

ART. 6

L'appaltatore sarà obbligato all'osservanza delle norme sulla sicurezza e di quelle sull'impiego di prodotti chimici non nocivi. Sarà obbligato comunque a provvedere, a cura e spese proprie e sotto la propria responsabilità, a tutte le opere occorrenti, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica e secondo i dettami legislativi, per garantire completa sicurezza durante l'esecuzione dei lavori, per la incolumità delle persone addette ai lavori e per evitare incidenti o danni materiali di qualsiasi natura.

ART. 7

La Ditta sarà responsabile della custodia dei locali durante le ore in cui si svolgono le operazioni di pulizia. Essa pertanto sarà responsabile per qualsiasi danno arrecato, durante lo svolgimento del servizio o per cause ad esso inerenti, alle cose degli uffici.

La ditta dovrà indicare un proprio referente, nella veste di preposto alla gestione tecnica assicurandone la reperibilità tutti i giorni lavorativi, negli orari di svolgimento del servizio di pulizie, sabato compreso, esclusi i festivi.

La ditta, designerà, inoltre, un responsabile dei locali e della custodia delle chiavi durante lo svolgimento del servizio. Il nominativo sarà sottoposto al gradimento dell'Ordine. Tale responsabile supervisionerà le fasi gestionali/organizzative e operative del servizio e controllerà lo stato dei luoghi giornalmente.

ART. 8

Durante l'orario di lavoro il personale della Ditta dovrà indossare idonee uniformi e decorosi indumenti da lavoro.

L'appaltatore sarà obbligato altresì ad ottemperare alle prescrizioni che l'Ordine riterrà di adottare, in relazione alle proprie esigenze di sicurezza ed organizzative, in materia di contrassegni particolari e di rilevazione della presenza in servizio mediante appositi badge.

Durante la permanenza nei locali dell'Ordine il personale addetto alle pulizie dovrà mantenere un contegno irreprensibile sia nei confronti del personale dipendente dell'Ordine, sia nei confronti del pubblico che accede agli uffici con tassativa esclusione di qualsiasi uso di beni strumentali dell'Ente (PC, telefoni, fax, frigoriferi, microonde, poltrone e divani etc.).

ART. 9

L'Ordine corrisponderà mensilmente in via anticipata, entro 10 giorni dalla presentazione di regolare fattura in originale, verificato l'esatto adempimento della prestazione, il compenso dovuto all'appaltatore in relazione ai servizi resi nel mese di riferimento comprensivo di ogni onere connesso e salvo quanto previsto più avanti in materia di applicazione delle penali.

Sui compensi spettanti all'appaltatore sarà operata la detrazione delle somme eventualmente dovute all'Ordine a titolo di penali per inadempienze ovvero per ogni altro indennizzo o rimborso contrattualmente previsto.

Qualora l'appaltatore risulti inadempiente nei confronti del personale occupato nei lavori oggetto dell'appalto per retribuzioni, contributi previdenziali e relativi accessori, il pagamento delle fatture sarà subordinato in ogni caso alla regolarizzazione del debito stesso. E' fatto salvo, comunque, il diritto dell'Ordine di trattenere sulle somme dovute all'appaltatore gli importi corrispondenti alle retribuzioni non corrisposte nonché ai contributi omessi e relativi accessori.

ART. 10

Nel caso in cui l'Ordine rilevi delle inadempienze, le contesterà per iscritto, affinché la ditta comunichi le sue giustificazioni. Valutate le giustificazioni, l'Ordine applica una penale dallo 0,50% (zerocinquantesimo) al 5% (cinqueper cento) del compenso mensile convenuto.

La misura della penale nei limiti delle percentuali suddette sarà stabilita dall'Ordine in relazione alla entità delle infrazioni rilevate ed alla loro frequenza, in particolare in relazione all'orario di lavoro.

La penale sarà applicata con semplice provvedimento e senza formalità particolari. Il provvedimento sarà immediatamente esecutivo, anche in caso di contestazione o gravame.

Nel caso in cui siano state rilevate e contestate complessivamente tre inadempienze ovvero qualora l'inadempimento determini una penale superiore al 10% dell'importo dell'appalto, l'Ordine ha la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto per colpa dell'appaltatore e, conseguentemente, di procedere, senza bisogno di messa in mora e con semplice provvedimento di incameramento del deposito cauzionale definitivo, nonché di esecuzione dei servizi in danno dell'appaltatore stesso, a carico del quale resterà l'onere del maggior prezzo pagato rispetto a quello contrattuale, salva l'azione per il risarcimento del maggior danno subito e salva ogni altra azione che l'Ordine ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

ART. 11

Tutte le obbligazioni assunte dall'appaltatore con il contratto di appalto, nonché tutte le condizioni stabilite dal presente Capitolato Tecnico, hanno carattere essenziale e formano un unico inscindibile contesto, cosicché, per patto espresso, l'inadempimento di una soltanto di dette obbligazioni, da parte

dell'appaltatore, consentirà all'Ordine di chiedere la risoluzione del contratto con ogni conseguenza di legge e di contratto.

In particolare, è in facoltà dell'Ordine chiedere la risoluzione dell'appalto:

a) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;

b) in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Appaltatore;

c) nel caso di emanazione nei confronti dell'appaltatore di misure di prevenzione di cui all'articolo 3, L. 1423/56, ovvero di sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati agli appalti, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro;

d) in caso di violazione degli obblighi di riservatezza e segretezza.

Costituisce, inoltre, causa di risoluzione di diritto del contratto di appalto ex art. 1456 c.c.:

a) la cessione totale o parziale del contratto *elo* il subappalto non autorizzato dall'Ordine, anche parziale;

b) l'assenza o venir meno dei requisiti previsti dalla normativa antimafia.

E', inoltre, in facoltà della Cassa recedere dal contratto di appalto in qualunque momento dell'esecuzione e per qualsiasi motivo, con pagamento delle spese vive sostenute dall'Appaltatore, ma senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Ordine.

ART. 12

In caso di arbitraria sospensione del servizio da parte dell'appaltatore, l'Ordine, oltre all'applicazione delle penali di cui al precedente art. 10 provvederà a trattenere un importo pari alla quota di compenso mensile corrispondente al periodo di arbitraria sospensione, e, ove lo ritenga opportuno, alla esecuzione in danno dei servizi sospesi, addebitando alla ditta appaltatrice la spesa eccedente la quota di compenso trattenuta, salva restando ogni altra ragione od azione.

Qualora l'arbitraria sospensione del servizio, dovesse protrarsi per un periodo continuativo della durata di più di tre giorni, l'Ordine, con diffida, fissa un termine non inferiori a 10 giorni. Se il termine trascorre senza la ripresa del servizio, la persistenza dell'inadempimento deve essere accertata con apposito verbale al quale seguirà la risoluzione del contratto.

In caso di sciopero del personale della ditta appaltatrice, la Cassa opererà sul compenso mensile le trattenute per le ore di lavoro non prestate.

SCHEDA PER L'OFFERTA ECONOMICA

Dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante della Società ai sensi del DPR 445/2000 con sottoscrizione e copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

Il sottoscrittonato a
prov. Il,residente in
prov. Via/Piazza CAP
in qualità di legale rappresentante della ditta/società

con sede in prov. Via/Piazza
..... CAP Partita IVA e/o C.F
tel.
e-mail, nei suoi pieni poteri

DICHIARA

che il prezzo offerto, IVA esclusa, per il servizio triennale di pulizia della sede e della sede secondaria è il seguente:

	cifre	lettere
costo manodopera triennale		
non soggetto a ribasso d'asta		
altri costi generali.....		
Totale complessivo		

- di aver verificato l'eseguibilità del servizio conformemente al capitolato speciale
- di avere giudicato il suddetto prezzo offerto pienamente remunerativo
- di accettare integralmente tutti gli oneri previsti nel capitolato speciale
- che l'offerta presentata deve considerarsi vincolante per la durata di almeno 180 giorni.

Il sottoscritto rende tutte le dichiarazioni contenute nella presente istanza consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti e della decadenza dei benefici conseguiti per effetto delle dichiarazioni non veritiere (art. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000)

Data

Timbro e Firma

Si allega:
copia di un documento di identità valido

NOTE

- L'offerta non può essere condizionata o formulata in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri
- L'offerta deve essere sottoscritta in ultima pagina dal legale rappresentante, di cui vanno specificate le generalità (nominativo, dati anagrafici e di residenza) e indicati i poteri di rappresentanza, nonché siglata in ogni foglio (intendendo per tale ogni singola facciata scritta)
- L'offerta non può presentare correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte dal legale rappresentante
- L'offerta deve essere redatta in lingua italiana o corredata di traduzione giurata.

Il Consigliere Tesoriere fa presente che la pubblicazione del bando di gara avverrà tramite pubblicità sul quotidiano “Il Messaggero” di Roma - Cronaca Nazionale, nonché sul sito dell’Ordine degli Avvocato e/o M.e.P.a.

Invita il Consiglio a nominare la Commissione aggiudicatrice.

Il Consiglio approva e nomina la Commissione esaminatrice nelle persone dei Consiglieri Cassiani e Condello e del Funzionario Signor Pulcini, mandando al Consigliere Tesoriere per gli ulteriori adempimenti.

- Il Consigliere Tesoriere fa presente al Consiglio di aver inserito tra i Componenti della Camera Arbitrale l’Avv. Ferdinando Papparatti.

Il Consiglio prende atto e approva.

- Il Consigliere Tesoriere ritorna sulla problematica dell’insolvenza in favore della Unisys. Brevemente si riassume per i Signori Consiglieri: nella precedente consiliatura fu, giustamente, con grande risonanza, comunicato a tutta l’Avvocatura il Protocollo “Collegamento con l’Anagrafe” sottoscritto tra il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma e l’Anagrafe del Comune di Roma, che prevedeva la possibilità di usufruire del collegamento telematico da studio alla banca dati dell’Anagrafe del Comune di Roma e che fu promosso dal precedente Consiglio come gratuito e di utilità per gli avvocati.

Di fatto Unisys richiedeva il pagamento per euro 50.000,00 poi ridotto a euro 24.000,00 per servizi aggiuntivi commissionati dai precedenti Consiglieri Murra, Conte, Graziani, Gianzi e che non trovano giustificativo cartaceo.

A tale proposito il Consiglio decideva di convocare, per il giorno 13 settembre 2012 avanti al Consiglio, il rappresentante della Unisys e quello della Lextel. All’esito il Consiglio incaricava il Consigliere Tesoriere di assumere maggiori informazioni anche presso un tecnico fiduciario. Essa Consigliere Tesoriere ha costantemente aggiornato il Consiglio circa i colloqui successivamente intervenuti con la Unisys. Pertanto la situazione ad oggi può così riassumersi:

A) CONSUNTIVAZIONE ATTIVITA’ SVOLTE DALLA UNISYS

Di seguito una breve descrizione delle attività effettuate dall’avvio in produzione del servizio di iscrizione degli Avvocati al Portale di Roma Capitale alla data odierna (26 novembre 2012) nell’ambito della MAC, MA ed Help Desk di Secondo Livello.

N. 3 interventi di manutenzione correttiva (MAC):

gestione dei messaggi di errore al momento del controllo dell’iscrivibilità di un Avvocato;

controlli nella risposta al client riguardanti lo stato di iscrizione dell’Avvocato;

ridefinizione dei sottostati di iscrizione che permettono il recupero del contratto di iscrizione da parte del client.

N. 2 interventi di manutenzione adeguativa (MA):

aggiornamento della componente di integrazione con L’LDAP di Roma Capitale a causa di variazioni nello schema dei dati accettati dal server;

riconfigurazione del sistema a seguito di modifiche all’infrastruttura di rete che ha causato l’irraggiungibilità del server LDAP di Roma Capitale.

Circa 50 richieste di supporto al servizio di Help Desk di Secondo Livello, alcune delle quali hanno generato attività di manutenzione correttiva; di seguito un elenco delle problematiche più comuni che si sono presentate:

interpretazione dei messaggi di validazione provenienti dall'LDAP di portale;

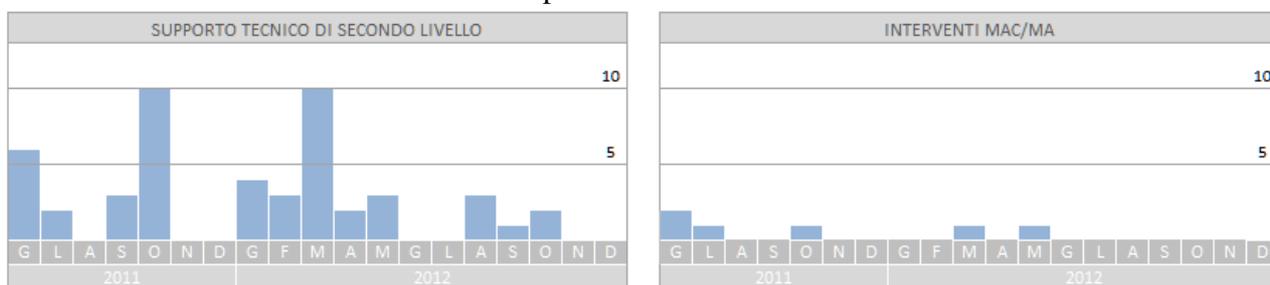
controllo dello stato di iscrizione di un Avvocato;

indagini su motivi che danno come risultato un fallimento nell'iscrizione;

monitoraggio step by step del processo di iscrizione di un Avvocato (sporadico);

indagini sui motivi dei ritardi intercorsi tra il momento dell'iscrizione e quello di iscrizione effettiva.

Riassunto delle attività svolte dall'avvio in produzione del servizio alla data odierna:



B) DESCRIZIONE SERVIZI EFFETTUATI DALLA UNISYS

Manutenzione Correttiva(MAC)

Il servizio di Manutenzione Correttiva (MAC) si sviluppa a seguito di eventi “non prevedibili” (malfunzionamenti SW) ed è pertanto caratterizzata da:

una temporanea indisponibilità (parziale o totale, in funzione del “livello di gravità” del malfunzionamento) dei servizi erogati dal SW applicativo; modalità operative volte ad assicurare il tempestivo ripristino delle funzionalità e dei servizi erogati dal SW applicativo; non significative variazioni del parco SW applicativo in uso.

L'attività scaturisce da un malfunzionamento del software rispetto alle specifiche concordate con l'Ordine e verificate in fase di collaudo del servizio e avvio in produzione.

L'attività può essere iniziata a seguito di una richiesta di supporto tecnico da parte dell'help desk di primo livello (manutenzione di tipo reattivo) o per iniziativa spontanea qualora il gruppo di manutenzione si renda conto della sussistenza di un problema (manutenzione preventiva).

Manutenzione Adeguativa (MA)

Gli interventi di Manutenzione Adeguativa (MA) possono rispondere ad esigenze non prevedibili che danno luogo ad "attività non pianificabili".

Si indicano come "non pianificabili" quelle attività il cui svolgimento dovesse rendersi necessario, a seguito di eventi non prevedibili in sede di pianificazione del servizio, quali sono, ad esempio, le attività di adeguamento del SW o delle configurazioni a seguito di cambiamenti dell'ambiente infrastrutturale in cui esso opera.

Help Desk di Secondo Livello

Il servizio di Help desk di Secondo Livello è un servizio di supporto tecnico/funzionale fornito durante il processo di iscrizione dell'Avvocato. Il servizio è erogato al personale che effettua l'attività di Help Desk dell'utente, quindi in questo caso particolare, generalmente ai conduttori dei sistemi

informativi dell'Ordine degli Avvocati. Il supporto di secondo livello è attivo sia via email che mediante supporto telefonico diretto.

L'iniziale proposta economica da parte della Unisys pari ad euro 50.000,00 oltre IVA ridotta a euro 24.000,00 oltre IVA potrà essere ulteriormente abbattuta sino all'importo per euro 20.000,00 oltre IVA.

Il Consigliere Tesoriere rileva che manca la delibera e l'impegno di spesa e/o il contratto.

Il Consigliere Galletti non è d'accordo sul pagamento in assenza di un contratto o di un titolo.

Si associano i Consiglieri Bolognesi, Mazzoni, Minghelli, Santini e Scialla.

Il Consigliere Bruni fa presente che, pur condividendo le istanze morali fatte presentati dal Consigliere Tesoriere, non ritiene di poter avallare con il proprio voto decisioni prese singolarmente da soggetti del Consiglio precedente, anche perchè sembrano corrispondenti ad attività doverose che un ente pubblico avrebbe dovuto assumere formalmente ai sensi di legge con una delibera e impegni di spesa o con un contratto.

Il Consigliere Condello chiede di definire la questione considerando l'attività svolta in favore dell'Avvocatura romana.

Il Consiglio delibera, a maggioranza, di non accogliere la richiesta della Unisys.

- Il Consigliere Tesoriere comunica che il 18 dicembre 2012 scade il termine per il deposito delle offerte per l'eventuale apertura di un conto corrente bancario non vincolato e chiede che il Consiglio nomini la Commissione esaminatrice.

Il Consiglio nomina la Commissione esaminatrice nelle persone dei Consiglieri Mazzoni, Minghelli e del Funzionario Paris.

- Il Consigliere Tesoriere riferisce che la Gruppo FNT S.r.l. ha fatto pervenire in data 12 dicembre 2012, l'offerta per i lavori da eseguire presso l'Aula Avvocati e la Sala Commissioni "Emilio Conte" dell'Ordine di euro 1.500,00 oltre IVA, per l'integrazione di nuovi punti di presa elettrici e rete dati per l'allaccio dei quindici computer in dotazione ai Consiglieri, che potranno visionare direttamente, in sede di adunanza, le comunicazioni e gli atti di riferimento allegati.

Il Consiglio approva.

Fondo Assistenza Consiglio

- Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, visti gli atti e udita la relazione del Consigliere Tesoriere, delibera di erogare a titolo di assistenza le seguenti somme:

(omissis)

Pratica n. (omissis) S - Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis), in data 7 novembre 2012, ha chiesto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma un parere in materia deontologia e precisamente:

- "se incorre nella violazione dell'art. 39 del Codice di Deontologia Forense un avvocato che nella medesima giornata si costituisce in udienza e contestualmente dichiara l'astensione e, nonostante la

mancata adesione del Collega e la presenza di un testimone di controparte, con tale astensione ne impedisce l'escussione”;

- “se la costituzione in udienza dell'avvocato che si astiene deve considerarsi giuridicamente inesistente”.

Il Consiglio

- Udito il Consigliere, Avv. Donatella Cerè, quale Coordinatore della Commissione Deontologica,

Rilevato:

- che l'art. 39 “Astensione dalle udienze” del Codice di Deontologia Forense prevede che “L'avvocato ha diritto di partecipare all'astensione dalle udienze proclamata dagli organi forensi in conformità con le disposizioni del codice di regolamentazione e delle norme in vigore. I. L'avvocato che eserciti il proprio diritto di non aderire all'astensione deve informare preventivamente gli altri difensori costituiti. II. Non è consentito aderire o dissociarsi dalla proclamata astensione a seconda delle proprie contingenti convenienze. L'avvocato che aderisca all'astensione non può dissociarsene con riferimento a singole giornate o a proprie specifiche attività, così come l'avvocato che se ne dissocia non può aderirvi parzialmente, in certi giorni o per particolari proprie attività professionali;

Osserva

- che l'avvocato dovrà, quindi, rispettare la normativa sopra rappresentata, nonché le disposizioni di cui all'art. 8 “Dovere di diligenza” e all'art.11 “Dovere di difesa” del Codice di Deontologia Forense.

Tutto ciò premesso,

ritiene

che, secondo giurisprudenza consolidata di questo Consiglio, non è possibile esprimere pareri preventivi in ordine alla rilevanza deontologica di comportamenti posti in essere dai propri iscritti, atteso che detti comportamenti potrebbero formare oggetto di conoscenza da parte del Consiglio in altra sede e che l'emissione di parere potrebbe, pertanto, costituire anticipazione di giudizio.

Per quanto riguarda la seconda richiesta di parere in epigrafe

dichiara

inammissibile la stessa, in quanto non pertinente alla materia deontologica.

Pratica n. (omissis) S - Avv. (omissis)

- Vista la nota del 5 novembre 2012 inoltrata a mezzo fax da parte dell'Avv. (omissis), con la quale veniva chiesto al Consiglio dell'Ordine di esprimere un parere in merito alla possibilità, o meno, di produrre in giudizio una missiva qualificata “Riservata personale”, ma genericamente firmata “Ufficio Legale”. E vista la nota integrativa del 27 novembre 2012 inoltrata a mezzo fax da parte dello stesso Avv. (omissis), con la quale ha fornito copia della missiva *de qua*, a seguito di richiesta formulata dalla Commissione Deontologica,

Il Consiglio

- Udito il Consigliere, Avv. Donatella Cerè, quale Coordinatore della Commissione Deontologica,

Premesso:

- che la domanda in oggetto interessa la regola deontologica dell'art. 28, la quale stabilisce che “*non possono essere prodotte o riferite in giudizio le lettere qualificate riservate e, comunque, la corrispondenza contenente proposte transattive scambiate con i colleghi*”;

- che la suddetta disposizione ammette solo due eccezioni, previste rispettivamente dal I e II canone complementare, ritenendo consentita la produzione della *“corrispondenza tra colleghi quando sia stato perfezionato un accordo di cui la stessa costituisca attuazione”*, ovvero quando detta corrispondenza *“assicuri l’adempimento delle prestazioni richieste”*;
- che, alla luce di un’interpretazione letterale della norma, il divieto previsto dall’art. 28 trova applicazione nella corrispondenza scambiata con i *“colleghi”* come tali dovendosi intendere i soli avvocati, o praticanti, regolarmente iscritti ad un Consiglio dell’Ordine territoriale;
- che, in ogni caso, in virtù di quanto disposto dall’art. 1 del Codice Deontologico Forense, *“Ambito di applicazione – Le norme deontologiche si applicano a tutti gli avvocati e praticanti nella loro attività, nei loro reciproci rapporti e nei confronti dei terzi”*;
- che, nel caso in esame, dalla missiva in questione non si evince che la stessa sia stata certamente inoltrata e sottoscritta da uno dei soggetti contemplati dall’art. 1 del Codice Deontologico Forense in possesso della qualifica professionale richiesta per l’applicazione del dispositivo di cui all’art. 28 del Codice deontologico forense,

dichiara

non proponibile la richiesta di parere formulata dall’istante, nel senso che, nel caso di specie, lo scambio di corrispondenza non intercorre tra uno o più avvocati, ma tra il medesimo avvocato istante ed un terzo (omissis), non legittimato, per la sua estraneità all’osservanza della norma deontologica dell’art. 28, attesa la sua non suscettibilità di incidere nella situazione giuridica e, quindi, non contribuente all’attuazione dell’Ordinamento, posto il limite soggettivo per la circoscrizione del contenuto normativo.

Pratica n. (omissis) S - Avv. (omissis)

- L’Avv. (omissis), con richiesta di parere deontologico pervenuta in data 26 ottobre 2012, riferisce in merito allo svolgimento di un’udienza di discussione orale conclusiva di un procedimento civile, in occasione della quale il difensore di una delle parti avrebbe minacciato di denunciare penalmente il difensore dell’altra parte per aver riferito, nei propri scritti difensivi, in ordine a condotte illecite poste in essere dalla parte avversa, così come allo stesso riferite dalla propria parte assistita. Ciò premesso, l’avvocato chiede se la condotta posta in essere da detto difensore possa considerarsi irrispettosa ed immotivatamente aggressiva ed offensiva del Collega ed integrare la violazione degli artt. 5, 6 e 22 del Codice Deontologico Forense.

Il Consiglio

- Udito il Consigliere, Avv. Donatella Cerè, quale Coordinatore della Commissione Deontologica,

Considerato:

- che, secondo giurisprudenza costante di questo Consiglio, non è possibile esprimere pareri preventivi in ordine alla rilevanza deontologica di comportamenti posti in essere dai propri iscritti, posto che detti comportamenti potrebbero formare oggetto di conoscenza da parte del Consiglio in altra sede,

ritiene

di non poter esprimere il parere richiesto, atteso che l’emissione di detto parere potrebbe costituire anticipazione di giudizio.

Pareri su note di onorari

(omissis)

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative ed esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Galletti, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva.

- In data 11 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Alleanza Forense per la Giustizia del convegno a titolo gratuito "La riforma del condominio: approfondimento sui contratti nel condominio e la tutela del consumatore", che si svolgerà il 18 dicembre 2012, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 5 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Istituto di Studi Giuridici Arturo Carlo Jemolo del convegno a titolo gratuito "La riforma del Condominio (cosa cambia per la famiglia)", che si svolgerà il 17 dicembre 2012, della durata complessiva di 3 ore e 30 minuti.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 11 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'UNIPROF – Ordine Commercialisti del convegno a titolo gratuito "Certificazione e arbitrato nei rapporti di lavoro", che si svolgerà il 21 dicembre 2012, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 11 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Prof. Beniamino Caravita, Master in "Federalismo fiscale e sussidiarietà", Dipartimento Scienze Politiche "Sapienza", del convegno a titolo gratuito "Lectio magistralis del Prof. Franco Gallo su "I principi del federalismo fiscale", che si svolgerà il 14 dicembre 2012, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 13 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Lepore – Associazione Professionale – Studio Avv. Antonio Caliò del convegno a titolo gratuito “Locazione finanziaria e contratti di disponibilità”, che si svolgerà il 14 gennaio 2013, della durata complessiva di 6 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 5 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’Associazione Avvocati per l’Europa del convegno a titolo gratuito “La nuova legge professionale – Il compenso all’avvocato dopo l’abrogazione delle tariffe – Il procedimento disciplinare”, che si svolgerà il 17 dicembre 2012, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi deontologici per il convegno suindicato e si concede patrocinio all’evento.

- In data 13 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’Associazione Cam.Mi.No. ed Associazione Azione Legale del convegno a titolo gratuito “Deontologia, etica e responsabilità sociale dell’avvocato di famiglia e per i minorenni”, che si svolgerà il 19 dicembre 2012, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi deontologici per il convegno suindicato e si concede patrocinio all’evento.

- In data 6 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Amministrativisti, Avv. Giovanni Valeri – Avv. Federico Mannucci dell’attività formativa interna allo Studio “Novità normative e giurisprudenziali in materia edilizia”, che si svolgerà il 14 dicembre 2012, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per l’attività formativa interna allo studio suindicata.

- In data 5 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Internazionale Avv. Paolo Iorio dell’attività formativa interna allo Studio “Cooperazione giudiziaria in materia civile e penale – Regolamento 44 del 2000”, che si svolgerà il 17 e 18 dicembre 2012, della durata complessiva di 12 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 12 (dodici) crediti formativi per l'attività formativa interna allo Studio suindicata.

- In data 7 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Centro Studi Internazionale 'Arkegos' del "Corso formativo in Corporate Governance", che si svolgerà il 25 e 26 gennaio 2013, della durata complessiva di 8 ore (4 ore a giornata).

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per ciascuna delle due giornate del corso suindicato.

- In data 4 dicembre 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Studi Giuridici Santa Caterina del "Corso intensivo di preparazione per referendario Corte dei Conti", che si svolgerà dal 20 ottobre al 19 dicembre 2012, della durata complessiva di 72 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il corso suindicato.

- In data 11 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Gruppo SOI S.p.A. del convegno "La gestione del contenzioso sui licenziamenti dopo la riforma Fornero", che si svolgerà il 4 febbraio 2013, della durata complessiva di 6 ore e 30 minuti.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 11 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l. del seminario "Contratti sottosoglia, affidamenti diretti e procedure negoziate dopo la 'spending review' e la Legge 190/2012", che si svolgerà il 4 e 5 febbraio 2013 (le due giornate sono scindibili), della durata di 13 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 13 (tredici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 5 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l. del seminario "La nuova disciplina dei siti web delle pubbliche amministrazioni dopo la legge anticorruzione (L. 190/2012)", che si svolgerà il 7 e 8 febbraio 2013 (le due giornate sono scindibili), della durata di 14 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 14 (quattordici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 10 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l. del convegno "La nuova disciplina degli incarichi extraistituzionali dei pubblici dipendenti (L. 190/2012)", che si svolgerà il 27 febbraio 2013, della durata di 6 ore e 30 minuti.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 11 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l. del seminario "L'impatto della L. 190/2012 sulle responsabilità e sull'organizzazione delle P.A.", che si svolgerà il 12 e 13 febbraio 2013 (le due giornate sono scindibili), della durata di 14 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 14 (quattordici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 5 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l. del seminario "Il nuovo accesso ai documenti amministrativi", che si svolgerà il 31 gennaio e 1 febbraio 2013 (le due giornate sono scindibili), della durata di 14 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 14 (quattordici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 5 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l. del seminario "La privacy nei servizi di comunicazione elettronica e delle società dell'informazione", che si svolgerà il 30 e 31 gennaio 2013 (le due giornate sono scindibili), della durata di 13 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 13 (tredici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 10 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l. del seminario "Il punto sul processo amministrativo dopo due 'correttivi' e due anni di giurisprudenza", che si svolgerà il 21 e 22 gennaio 2013 (le due giornate sono scindibili), della durata di 13 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 13 (tredici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 11 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l. del seminario "Valutazione e incentivazione del personale delle P.A.", che si svolgerà il 19 e 20 febbraio 2013 (le due giornate sono scindibili), della durata di 13 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 13 (tredici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 5 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di La tutela dei diritti del "Corso di perfezionamento e approfondimento diritto condominiale", che si è svolto il 10 e 12 dicembre 2012, della durata di 14 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 14 (quattordici) crediti formativi per il corso suindicato.

- In data 12 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI), Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e Istituto di Studi Giuridici (ISGI) del CNR del "Master in Istituzioni e Politiche Spaziali", che si svolgerà dal 18 febbraio al 2 luglio 2013, della durata di 400 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il master suindicato.

- In data 11 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio legale Avv. Massimiliano Scaringella del seminario "La comunicazione e influenza nella professione forense – Il valore cogente delle sentenze degli Organi sovranazionali", che si svolgerà il 29 e 31 marzo 2013, della durata di 18 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 18 (diciotto) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 10 dicembre 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - ALTEMS del "Master universitario di II livello in Esperto Giuridico per l'Azienda Sanitaria", che si svolgerà dal 7 febbraio 2013 al 21 dicembre 2013, della durata di 210 ore di lezioni frontali su un totale di 1500 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il master suindicato.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 34)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo per decesso (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo a domanda (n. 16)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 3)

(omissis)

Passaggi dall'Albo ordinario all'Elenco speciale "Professori Universitari" (n. 1)

(omissis)

Passaggi dall'Elenco speciale all'Albo ordinario (n. 2)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n. 6)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 25)

(omissis)

Abilitazioni (n. 18)

(omissis)

Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 7)

(omissis)

Revoche abilitazioni a domanda (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 5)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n. 4)

(omissis)

Certificati di compimento della pratica forense (n. 3)

(omissis)

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione dei Consiglieri Cerè e Scialla vengono ammessi al Patrocinio a Spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 i richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi dei richiedenti non ammessi al Patrocinio a Spese dello Stato.

Cerimonia per la consegna delle medaglie agli Avvocati che hanno compiuto 50 e 60 anni di professione, ai Magistrati, collocati a riposo, che hanno raggiunto i più alti gradi e ai vincitori della XXXV Conferenza dei Giovani Avvocati: organizzazione evento

- Il Consigliere Cassiani chiede che, in occasione della Cerimonia del 15 dicembre p.v., venga distribuita la rivista "Temi Romana". Suggerisce di mettere una copia della rivista su ciascuna sedia. Con l'occasione sollecita l'invio di una mail a tutti gli iscritti per comunicare che la rivista è disponibile sia in formato cartaceo che on line. Propone altresì, di far duplicare il filmato della manifestazione del 23 ottobre 2012, con masterizzazione, stampa serigrafica del supporto confezionato in bustina trasparente e collocazione sulla terza di copertina della Rivista "Foro Romano", al costo di euro 3,00 ciascuna. Entrambe le riviste dell'Ordine (Temi Romana e Foro Romano), verranno legate insieme e consegnate a tutti i partecipanti.

Il Consigliere Cassiani chiede che venga autorizzata detta spesa.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Condello, con riferimento ai rilievi mossi del Presidente circa la partecipazione e la presenza dei Consiglieri alle adunanze evidenzia, ancora una volta, che le adunanze del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma non possono essere convocate con riferimento alle esigenze del Presidente il quale, quando è impossibilitato a partecipare per impegni personali o per i trasferimenti all'estero (da ultimo il viaggio a Parigi), anticipa le convocazioni al martedì stravolgendo gli impegni professionali programmati dagli altri Consiglieri e impedendo, di fatto, agli stessi di partecipare.

Il Consigliere Condello precisa che avendo assunto da tempo improrogabili impegni professionali e didattici, per il martedì, non può adeguarsi alle esigenze personali del Presidente e ricorda allo stesso che la sua partecipazione alle adunanze non è necessaria poichè il Consiglio può operare validamente anche in sua assenza, potendo le funzioni essere assunte dal Consigliere anziano. Poichè detta procedura è stata sempre attuata dagli altri Presidenti, il Consigliere Condello invita il Presidente a giustificare detto suo comportamento.

Il Presidente rileva che nessuna norma impone che l'adunanza consiliare si tenga inderogabilmente il giovedì e che nessun altro Consigliere, oltre al Consigliere Condello e al Consigliere Conte, si è mai lamentato della fissazione dell'adunanza di martedì, dovuta tra l'altro ad impegni istituzionali. Rileva, tra l'altro, che nel precedente biennio sono state fissate dall'allora Presidente Conte ben 27 adunanze di martedì, 3 di mercoledì e 1 di venerdì e che, al riguardo, nessuna lamentela è stata avanzata dal Consigliere Condello.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Condello

- vista la relazione del Consigliere Tesoriere;

rilevato

- che il Consiglio dell'Ordine, avendo svolto negli ultimi anni una oculata gestione delle entrate e delle uscite, ha determinato un avanzo di cassa di oltre 3 milioni di euro;
- che il bilancio preventivo relativo all'anno 2012 prevede in euro 4.500.000,00 le entrate necessarie per la gestione di tutte le attività istituzionali per la copertura delle spese;
- che il Consiglio, quale Ente Pubblico non economico, deve determinare le entrate con riferimento alle esigenze relative alle attività istituzionali necessarie per il proprio funzionamento, ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 23 novembre 1944 n. 382 e, pertanto non può accantonare somme;

propone

di ridurre del 50% il contributo annuale dovuto dagli avvocati relativamente all'anno 2013 e di utilizzare i 3.000.000,00 di euro di avanzo di cassa per la copertura delle spese necessarie per le attività istituzionali del 2013.

Il Presidente apprezza la proposta del Consigliere Condello, anche se rileva che per l'attività professionale svolta dagli avvocati dopo l'entrata in vigore del D.M. 140/2012 (fine del mese di agosto 2012) il Consiglio non può più esprimere pareri di congruità, con notevole diminuzione delle entrate per la relativa contribuzione dei richiedenti, e che con l'istituzione del Consiglio di disciplina di cui al D.P.R. 137/12 o, peggio ancora, con l'istituzione del Consiglio distrettuale di disciplina, nell'ipotesi di approvazione della legge di Riforma dell'Ordinamento professionale, i costi di gestione dell'Ufficio addetto alla disciplina si moltiplicheranno a dismisura. Tenuto conto di tali circostanze,

propone di rinviare l'esame della proposta a dopo che si sarà potuto valutare in concreto l'incidenza di tali nuove circostanze sulle spese di funzionamento degli Uffici consiliari.

Il Consiglio prende atto e rinvia ad altra adunanza dopo la verifica dell'impatto della Riforma.

- Il Consigliere Condello si riporta a quanto comunicato nell'adunanza dell'8 novembre 2012, relativamente alla questione dell'Avv. (omissis), e ricorda di avere invitato il Presidente e il Consigliere Segretario "a relazionare in adunanza sulle circostanze sub 1, 2, 3, 4 e 5 al fine di rendere edotti i Consiglieri su quanto è avvenuto in detta procedura.

Le circostanze erano le seguenti:

"Il Consigliere Condello, con riferimento a quanto rilevato all'esame di detto fascicolo, evidenzia al Consiglio:

- 1) che agli atti non risulta esserci la richiesta del P.M. Dott. Caperna ai sensi dell'art. 103 c.p.p.;*
- 2) che agli atti non risulta copia dell'estratto del verbale con la comunicazione in adunanza della perquisizione effettuata negli studi dell'Avv.(omissis) da parte di un P.M.;*
- 3) che non vi è alcuna comunicazione relativa alla partecipazione da parte del Presidente o di un Suo Consigliere delegato alle operazioni di perquisizione effettuate dal P.M. Caperna il giorno 28 marzo 2012, nei locali di Via (omissis) e di Via(omissis), individuati dalla Guardia di Finanza quali luoghi in cui (omissis) svolge l'attività professionale di avvocato;*
- 4) che agli atti è presente una comunicazione inviata via e-mail dal Consigliere (omissis) all'Ufficio Disciplina, con allegato il provvedimento del P.M., che non risulta essere stata comunicata nelle adunanze del Consiglio;*
- 5) che sono in corso altre indagini da parte della Guardia di Finanza su detta questione e, pertanto, è necessario evidenziare gli eventuali problemi relativi alle autocertificazioni richieste dall'Ufficio Iscrizioni."*

Il Presidente e il Consigliere Segretario hanno fornito, nell'adunanza del 27 novembre 2012, dopo l'istanza di sollecito depositata al protocollo e inviata a tutti i Consiglieri, la seguente comunicazione:

"- Il Presidente e il Consigliere Segretario, in risposta alle reiterate richieste del Consigliere Condello sulla questione relativa all'iscrizione nell'Albo di tale Signor(omissis) avvenuta nel 2009 e alla cancellazione dello stesso effettuata dall'attuale Consiglio, comunicano che, dopo un'attenta ricerca da parte del personale di Segreteria dell'Ufficio Protocollo, è possibile attestare con certezza che non è pervenuta alcuna informazione preventiva da parte della Procura relativamente alla perquisizione che si sarebbe dovuta effettuare nei confronti del Signor (omissis) presso lo studio da questi dichiarato in Via (omissis), nè tantomeno alcun successivo verbale di perquisizione.

Gli unici documenti relativi alla mancata perquisizione risultano essere quelli inviati dal Consigliere (omissis) all'Ufficio Disciplina; perciò invitano quest'ultimo a chiarire in sede consiliare quanto avvenuto."

Il Consigliere Condello dichiara di non essere soddisfatto delle informazioni fornite poichè:

1. Il Presidente dovrebbe conoscere personalmente "il tale Signor (omissis)", avendo con lo stesso, unitamente ai Consiglieri (omissis) costituito, quale socio promotore, il "(omissis)" con sede in Roma in (omissis), telefono (omissis). (allegato 1 e 2);
2. il Presidente dovrebbe essere certamente a conoscenza della questione avendo sottoscritto, in data 19 aprile 2012, la lettera inviata all'Avv. (omissis) e avendo in data 18 aprile 2012, assegnato la pratica di Segreteria al Consigliere (omissis). In particolare, il Presidente in dette occasioni dovrebbe avere certamente avuto modo di vedere la documentazione del P.M., inviata a mezzo e-mail dal

Consigliere (omissis) all'Ufficio Disciplina e inserita nel fascicolo n. (omissis); il documento del P.M. indica chiaramente gli eventi e tutti i dati riguardanti detta questione;

3. il Consigliere Segretario dovrebbe essere venuto a conoscenza che la Guardia di Finanza, la mattina del 28 marzo 2012, su ordine del P.M. Dr. Caperna, ha proceduto all'acquisizione del fascicolo personale dell'Avv. (omissis) (cfr. fascicolo Ufficio Iscrizioni), notificando il provvedimento di detto P.M.;

È evidente, pertanto, che il "tale Signor (omissis)", come definito dal Presidente e dal Consigliere Segretario, dovrebbe essere ben noto agli stessi e, pertanto il Consigliere Condello li invita formalmente a fornire precise informazioni relativamente alla questione in esame.

Il Consigliere Condello ricorda le richieste fatte al Consigliere (omissis) con riferimento a detta questione e precisamente:

"Il Consigliere Condello invita, inoltre, il Consigliere (omissis) a relazionare in adunanza sulla comunicazione di cui al punto sub 4, sui rapporti da lui intrattenuti con l'Avv. (omissis) e su quanto è avvenuto durante l'accesso del P.M. e della Polizia Giudiziaria in Via (omissis)".

La comunicazione al punto 4 era la seguente:

4) che agli atti è presente una comunicazione inviata via e-mail dal Consigliere (omissis) all'Ufficio Disciplina, con allegato il provvedimento del P.M., che non risulta essere stata comunicata nelle adunanze del Consiglio;

Il Consigliere (omissis), all'adunanza del 27 novembre 2012, ha così dato riscontro:

"Il Consigliere (omissis), preliminarmente, precisa di non avere avuto nè di avere alcun rapporto professionale o amicale con il Signor (omissis). Quest'ultimo si rivolse allo stesso nel mese di ottobre 2009 inviando un curriculum vitae, chiedendo una collaborazione e una domiciliazione presso lo studio in Via (omissis).

Il Consigliere (omissis) specifica di avere acconsentito a concedere al (omissis) una domiciliazione presso il suo studio per un breve periodo.

Precisa che questi non ha mai avuto a disposizione spazi, attrezzature o documenti all'interno dello studio, nè tantomeno ha mai posseduto le chiavi dello studio.

Ha unicamente fatto uso, un paio di volte, della sala riunioni.

Quando si presentò nello studio esibì il tesserino professionale dal quale si evinceva la sua iscrizione nell'Albo degli Avvocati di Roma e un curriculum vitae di assoluto rilievo, risultando, addirittura, come professore presso l'Università di Viterbo.

In data 28 marzo 2012 veniva notificato decreto di perquisizione locale effettuato in (omissis) nei confronti dell'Avvocato (omissis).

*Le attività di perquisizione non sono state svolte in quanto, come è stato riportato nel verbale redatto dalla Guardia di Finanza, 'non risulta essere presente presso questo studio legale, alcun locale e/o attrezzature e/o mobili in uso alla persona indagata Sig. (omissis)'.
Il Consigliere (omissis) provvedeva, pertanto, il giorno stesso, a riferire per iscritto al Consiglio dell'Ordine.*

*Le attività di perquisizione non sono state svolte in quanto, come è stato riportato nel verbale redatto dalla Guardia di Finanza, 'non risulta essere presente presso questo studio legale, alcun locale e/o attrezzature e/o mobili in uso alla persona indagata Sig. (omissis)'.
Il Consigliere (omissis) provvedeva, pertanto, il giorno stesso, a riferire per iscritto al Consiglio dell'Ordine.*

Venivano perciò aperti due fascicoli: uno presso l'Ufficio Disciplina e l'altro presso l'Ufficio Iscrizioni, che nei giorni scorsi procedeva, a seguito di delibera del Consiglio, alla cancellazione del Signor (omissis) dall'Albo degli Avvocati."

Il Consigliere Condello evidenzia al Consigliere (omissis):

a) che l'Avv. (omissis) è uno dei soci promotori dell'Associazione costituita dal Consigliere (omissis), denominata "(omissis)" e avente sede presso il suo studio. Risultano essere anche soci promotori, il

(omissis) e il Consigliere (omissis). L'Associazione è stata costituita con assemblea in data 15 gennaio 2010. Il Consigliere (omissis) risulta essere anche direttore scientifico di detta Associazione. (allegato 3);

b) che l'Avv. (omissis) dovrebbe essere stato nello studio del Consigliere (omissis) per diverso tempo. L'acquisizione della scheda personale dall'Ufficio Iscrizioni consentirà certamente di stabilire il periodo;

c) che fino al mese di ottobre 2012 e ancora oggi nella banca dati del Consiglio Nazionale Forense, il numero di telefono dell'Avv. (omissis) e il numero di fax corrispondono ai numeri di telefono dello studio del Consigliere (omissis) (tel (omissis) fax (omissis), come si rileva dalle schede dati estratte dal sito web del Consiglio e dall'Albo Avvocati nuova edizione (allegato 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11);

d) che il Consigliere (omissis) ha pubblicato, insieme all'Avv. (omissis), articoli nella Rivista (omissis) e diretta dall'Avv. (omissis) pubblicata in data 4 giugno 2010 (allegato 12 e 13).

Il Consigliere Condello, in aggiunta a quanto detto, evidenzia:

- che il Consigliere (omissis) non ha comunicato al Consiglio gli eventi riguardanti l'Avv. (omissis) e la perquisizione avvenuta nel proprio studio, pur essendo presente in adunanza il giorno 29 marzo 2012, nel momento della comunicazione del Consigliere (omissis) su quanto era avvenuto il giorno precedente (28 marzo 2012) a seguito dell'intervento della Guardia di Finanza e sull'acquisizione del fascicolo dell'Avv. (omissis);

- che il Consigliere (omissis) non ha ritenuto di astenersi in detta adunanza e non ha ritenuto di informare il Consiglio di quanto era successo, neanche nelle adunanze successive e durante le fasi di attivazione della procedura di cancellazione dell'Avv. (omissis);

- che il Consigliere (omissis) si è limitato a trasmettere, il giorno 28 marzo 2012, alle ore 13.42, alla Segreteria la e-mail del seguente tenore:

"Gentile Signora,

trasmetto copia di informazione di garanzia e decreto di perquisizione locale effettuato questa mattina in Via (omissis) nei confronti dell'Avvocato (omissis). Preciso che le attività di perquisizione non sono state svolte in quanto "non risulta essere presente presso questo studio legale, alcun locale e/o attrezzature e/o mobili in uso alla persona indagata Signor (omissis)".

Si trasmette la presente anche ai fini dell'apertura della pratica disciplinare.

Cordiali saluti.

Avv. (omissis)"

Il Consigliere Condello evidenzia, infine, di aver anche visionato il fascicolo personale dell'Avv. (omissis) presso l'Ufficio Iscrizioni e di aver rilevato dalla documentazione contenuta in detto fascicolo quanto segue:

1) l'Avv. (omissis) ha presentato domanda di iscrizione nell'Albo degli Avvocati custodito dall'Ordine di Roma ai sensi dell'art. 30 della Legge Professionale;

2) la richiesta di iscrizione era basata su autocertificazione;

3) il Consiglio ha deliberato, in data 10 settembre 2009, l'iscrizione nell'Albo degli Avvocati;

4) l'Ufficio Iscrizioni ha rilasciato il certificato per l'iscrizione nell'Albo dei Patrocinanti innanzi le Giurisdizioni Superiori, da depositare al Consiglio Nazionale Forense;

5) l'Avv. (omissis) è stato iscritto nell'Albo dei Patrocinanti in Cassazione con decorrenza dal 30 ottobre 2009.

Nel fascicolo dell'Avv. (omissis) è presente, inoltre, la seguente documentazione:

- richiesta del certificato di laurea del Dr. (omissis) all'Università Roma Tre;
- comunicazione dell'Università Roma Tre con allegato il certificato di laurea, del (omissis);
- provvedimento del P.M. Dott. Caperna notificato in data 28 maggio 2012 dalla Guardia di Finanza.

Il Consigliere Condello ricorda, infine, che nei confronti dell'Avv. (omissis), oltre al fascicolo iscrizionale, al fascicolo di Segreteria n. (omissis) risulta aperto il fascicolo di Segreteria n. (omissis).

I fascicoli di Segreteria (omissis) e (omissis) sono stati assegnati dal Presidente al Consigliere (omissis).

E' attiva, inoltre, altra pratica di Segreteria n. (omissis).

Il Consigliere Condello evidenzia che di tutti i detti fascicoli di Segreteria non è stata fatta menzione al momento dell'attivazione della procedura di cancellazione dell'Avv. (omissis) e nemmeno al momento della delibera di cancellazione adottata in data 26 luglio 2012.

Il Consigliere Condello rileva di essere stato sollecitato dalla mancanza di informazioni le "reiterate richieste" formulate su detta questione nonchè dalle "omissioni" riscontrate nelle comunicazioni fatte, a partire dal 28 marzo 2012, al Consiglio da parte del Presidente, del Consigliere Segretario e dei Consiglieri (omissis).

Il Consigliere (omissis) ribadisce quanto già affermato e precisato nella comunicazione effettuata nell'adunanza del 27 novembre 2012.

In particolare, ribadisce che nel verbale di perquisizione del 28 marzo 2012 è riportato che: "*Le attività di perquisizione non sono state svolte in quanto, come è stato riportato nel verbale redatto dalla Guardia di Finanza, 'non risulta essere presente presso questo studio legale, alcun locale e/o attrezzature e/o mobili in uso alla persona indagata Sig. (omissis)'. Si ritiene pertanto offensiva qualunque insistenza e velata insinuazione da parte del Consigliere Condello il quale, forse, mette in discussione la veridicità di quanto riportato in un verbale redatto da un Pubblico Ufficiale o, forse paventa, tra le righe, un eventuale coinvolgimento del Consigliere (omissis) in un pactum sceleris con il Signor (omissis)? Forse teme un oscuro complotto finalizzato ad iscrivere all'Albo degli Avvocati soggetti non in possesso del titolo per trarne oscuri benefici? Il Consigliere Condello quando gli viene formulata una richiesta di domiciliazione da parte di un collega, normalmente, effettua una preventiva indagine volta a verificare se l'iscrizione del soggetto all'Albo è regolare, non solo sotto il profilo formale ma, soprattutto e anche sotto quello sostanziale?*

Precisa, altresì nuovamente, di non avere avuto rapporti amicali o professionali con il Signor (omissis) e che fu concesso allo stesso alla fine del 2009 di domiciliarsi presso il Suo studio (il Signor (omissis) ebbe il primo contatto con il Consigliere (omissis), che non lo aveva mai visto o sentito prima, mediante invio di una mail di presentazione allo Studio (omissis) in data 29 settembre 2009 dal seguente tenore: "Buongiorno, invio una mia piccola presentazione per avviare una collaborazione con il vostro studio. Grazie cordialmente Avv. Prof. (omissis)").

Si rileva per l'ennesima volta che all'epoca il Signor (omissis) risultava regolarmente iscritto all'Albo degli Avvocati, munito di tesserino professionale e dotato di un cv di tutto rispetto risultando addirittura essere docente presso l'Università di Viterbo (circostanza, poi effettivamente riscontrata).

Il Consigliere (omissis) chiede pertanto al Consigliere Condello in che modo il Consigliere (omissis) avrebbe potuto nutrire dubbi circa l'effettiva esistenza in capo al (omissis) dei requisiti formali e sostanziali per l'iscrizione all'Albo degli Avvocati (risultando quest'ultimo, all'epoca, ovviamente iscritto). Rileva, altresì, che il Signor (omissis) ha partecipato alla riunione costitutiva dell'Associazione (omissis) a gennaio 2010 in quanto a tale costituzione furono invitati, a mezzo email, migliaia di colleghi e parteciparono alla riunione costitutiva oltre 100 persone tra cui il Signor

(omissis) il quale, successivamente alla costituzione, non ha svolto alcuna attività associativa (se non inviare un paio di articoli).

Il Consigliere (omissis) immagina e presume che il Consigliere Condello non sarà soddisfatto dell'esautiva risposta.

Invita inoltre il Consigliere Condello a presenziare con maggiore assiduità alle adunanze consiliari anche al fine di potersi occupare più compiutamente di questioni concrete e di interesse per i Colleghi Romani anzichè impiegare il suo preziosissimo tempo in infondate insinuazioni.

Forse sarebbe più opportuno che il Consigliere Condello facesse maggior attenzione al contenuto della rivista della quale è Direttore responsabile (foreuropeo.it) evitando di inserire al suo interno ed in home page o, evitando di consentire che altri inseriscano messaggi pubblicitari del tipo: Sei un Avvocato? Professionisti.it/Avvocati. Molti Clienti della tua Città Ti stanno cercando. Fatti trovare. Hai un Problema? www.jurisconsult.it. Prima Assistenza Legale Gratuita - Network Nazionale 300 Avvocati.

A tal proposito chiede che il Consiglio assuma un posizione in merito.

Rileva altresì che, ai sensi dell'articolo 17 bis del Codice Deontologico Forense, l'avvocato può utilizzare esclusivamente i siti web con domini propri e direttamente riconducibili a sé.

Il professionista è responsabile del contenuto del sito. Pertanto anche se trattasi di rivista ove questa sia una rivista online e si traduca, pertanto, nella sua modalità espressiva e comunicativa in un sito o portale web, ciò imporrà a chi tale rivista gestisce e aggiorna (si veda in tal senso quanto riportato nella pagina denominata redazione del sito FOROEUROPEO.IT "Il sito foreuropeo è stato ideato, progettato e sviluppato, anche nella parte software e nella fase di esecuzione e di aggiornamento, dal direttore Domenico Condello.") di rispettare le disposizioni imposte dall'articolo 17 bis del Codice Deontologico Forense, specie ove a gestire tale sito sia un avvocato. Diversamente, qualunque avvocato, potrebbe schermarsi dietro la costituzione di una rivista online o un portale per poter effettuare qualsiasi comunicazione anche in violazione delle disposizioni del Codice Deontologico Forense.

Si sottolinea, altresì, che esistono idonee procedure volte ad impedire che all'interno dei siti web possano essere inseriti, anche da parte dei motori di ricerca, messaggi pubblicitari; ciò è possibile tramite l'attivazione di procedure di blocco.

Il Presidente rileva che, a fronte della contestazione da parte del Consigliere Condello sulla mancata definizione immediata di una pratica disciplinare nei confronti di (omissis), egli non ha portato a termine dal 23 febbraio 2012 neanche una pratica disciplinare e che tra quelle a lui assegnate fin dal 25 febbraio 2010 dal precedente Presidente Conte, almeno sei sembrerebbero prescritte.

Invita pertanto il Consigliere Condello a verificare la situazione di tali pratiche e a riferire in Consiglio.

Il Consigliere Condello prende atto che il Presidente, il Consigliere Segretario, il Consigliere (omissis), il Consigliere (omissis) e il Consigliere (omissis) non hanno dato puntuale riscontro alle puntuali contestazioni indicate nella sua comunicazione e alla documentazione allegata. Si rimette alle decisioni del Consiglio e insiste sulle decisioni che deve assumere il Consiglio.

Il Consigliere (omissis) fa presente che le illazioni, prive di alcun fondamento avanzate nei suoi confronti, non meritano alcuna risposta.

Il Consigliere (omissis) chiede che il Consigliere Condello immediatamente specifichi le istanze formulate nei suoi confronti.

Il Consigliere (omissis) non condivide il metodo e nella sostanza le accuse rivolte al Consigliere (omissis) della cui assoluta buona fede è convinto e al quale manifesta la propria solidarietà.

Il Consigliere Segretario rileva che il Consiglio ha annullato l'iscrizione all'Albo degli Avvocati del Dott. (omissis), con effetto retroattivo dal momento dell'iscrizione.

Il Consigliere (omissis) ritiene che più che l'epoca della perquisizione conti quella in cui l'Avv. (omissis) è stato effettivamente iscritto perchè se gli illeciti sono stati commessi, essi risalgono ad allora. Si augura che il discorso che ritiene stucchevole e pretestuoso sia chiuso.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Tesoriere e il Consigliere Minghelli, nell'ambito delle visite guidate del Progetto Cultura, in collaborazione con Enjoy Culture, presenta i "Laboratori per bambini alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna", un'iniziativa di laboratori didattici per avvicinare i bambini al mondo dell'arte, che si pone come ideale continuazione dei laboratori artistici della scorsa estate, connessa alla Mostra di Paula Klee in corso alla Galleria d'Arte Moderna di Via Nazionale.

Agli eventi per i piccoli, corrispondono in pari data eventi per gli adulti che potranno visitare le mostre della Galleria, lasciando in buone mani i propri figli. Gli eventi, come da locandina allegata, sono previsti per il 23 e 26 dicembre 2012 e per il 6 gennaio 2013 alle ore 16.00. Si chiede di pubblicare la notizia sul sito delle News procedendo a contestuale invio di mail.

Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Consigliere Minghelli, in relazione allo spettacolo che si svolgerà presso il Teatro Quirino il 21 dicembre p.v. e in conformità alle precedenti delibere consiliari, fa presente che le spese complessive a carico del Consiglio saranno contenute nell'importo massimo di euro 5.000,00.

Il Consiglio approva.

– Il Consigliere Mazzoni comunica di aver ricevuto dall'Avv. Piero Fattori, difensore del Consiglio, nel procedimento n. 1745 avviato in data 14 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 14, L. 287/90, comunicazione del provvedimento assunto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

La predetta Autorità ha, infatti, deliberato di prorogare al 31 marzo 2013 il termine di conclusione del procedimento.

Il Consiglio prende atto e ringrazia i nominati difensori.

– Il Consigliere Scialla comunica che parteciperà come Relatore, unitamente all'Avv. Carlo Martuccelli, al Convegno organizzato dall'Associazione "Le Toghe", per il giorno 13 dicembre 2012 dalle ore 12.00 alle ore 15.00, in tema di nuovi parametri e responsabilità dell'avvocato ai sensi degli articoli 43, 44, 45, 46 e 47 del Codice Deontologico Forense.

Il Presidente rileva che, se l'evento formativo prevede l'attribuzione di crediti deontologici, il Consigliere Scialla dovrà far pervenire preventivamente al Consiglio la propria relazione e dovrà presenziare per l'intera durata del Convegno.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Scialla comunica che alla fine di novembre scorso ci sono state le elezioni per il rinnovo del Direttivo della Camera Penale di Roma e che alla prima adunanza utile è stato eletto Presidente l'Avv. Cinzia Gauttieri (Vice Presidente l'Avv. Paola Rebecchi).

Il Consigliere Scialla propone di convocare il Direttivo della Camera Penale per la prima adunanza del 2013, per congratularsi con i nuovi eletti e per confrontarsi sulle varie problematiche che riguardano l'amministrazione della Giustizia penale Capitolina e, segnatamente, sull'accesso al Registro generale degli indagati in via telematica.

Il Consiglio dispone di invitare avanti al Consiglio il nuovo Direttivo della Camera Penale il 10 gennaio 2013, alle ore 16.45.

– I Consiglieri Mazzoni e Nicodemi, vista l'istanza pervenuta in data 27 novembre 2012 da parte del Collega Nicolò Schillaci, relativa alla richiesta di contributo per il 40° "Campionato Iustitia" di calcio, comunicano di aver già incontrato i Dirigenti delle squadre partecipanti, i quali hanno chiesto di poter svolgere il torneo sotto l'egida dell'Ordine degli Avvocati di Roma e di un contributo alle spese di partecipazione di euro 750,00 per squadra, per un totale di euro 8.250,00, oltre euro 2.000,00 per l'organizzazione, determinando la complessiva somma di euro 10.250,00.

I Consiglieri Mazzoni e Nicodemi, in considerazione dell'elevato numero di Colleghi partecipanti al torneo, ai quali è stato rivolto l'invito a un comportamento ai massimi livelli di lealtà e correttezza, ritengono opportuno che il torneo si svolga sotto l'egida dell'Ordine e che il contributo venga corrisposto in due tranches di euro 5.125,00 (4.125,00 più 1.000,00) di cui la prima immediatamente, e la seconda nel mese di marzo 2013, con esortazione ai responsabili delle squadre di relazionare circa il regolare svolgimento del torneo.

Il Consiglio rinvia alla prossima adunanza.

– Il Consigliere Nicodemi comunica che, in conformità a quanto stabilito dal Consiglio, sono iniziati i corsi di aggiornamento biennale previsti dalla normativa vigente per il mantenimento del titolo di mediatore. L'iniziativa, molto apprezzata dai 650 Colleghi mediatori ha visto, nei primi due giorni di lezione -il 10 e il 17 novembre 2012- una partecipazione attenta di tutti i discenti, che hanno manifestato apprezzamento per il programma predisposto e le modalità di svolgimento delle lezioni.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Nicodemi comunica che dal 31 ottobre al 15 novembre 2012, presso la sede di Via Attilio Regolo 12/D, si sono svolte 585 mediazioni, di cui 245 chiuse per mancata comparizione, 54 chiuse per mancato accordo e 55 chiuse per mancata adesione. Sono state rinviate 195 procedure e 33 si sono risolte positivamente.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Nicodemi comunica che dal 16 al 30 novembre 2012, presso la sede dell'Organismo di Mediazione di Via Attilio Regolo 12/D, si sono svolte 573 mediazioni, di cui 250 chiuse per mancata comparizione, 64 chiuse per mancato accordo e 62 chiuse per mancata adesione. Sono state rinviate 162 procedure e 28 si sono risolte positivamente.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Nicodemi comunica che dal 2 al 16 novembre 2012, presso la sede dell’Organismo di Mediazione del Tribunale Civile, sono stati ricevuti 364 utenti. Le istanze presentate sono state 81 e le pratiche inserite nel sistema e per le quali è stato nominato il mediatore sono state 67.

Inoltre, sono state rilasciate 402 fatture e 297 copie di verbali di comunicazione. Le lettere predisposte per le parti istanti e chiamate sono state 530.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Nicodemi comunica che nel mese di novembre 2012, l’attività svolta presso la sede dell’Organismo di Mediazione del Tribunale Civile è consistita nella ricezione di 745 utenti. Le istanze presentate sono state 154, tutte inserite nel sistema e per le quali sono state effettuate, quasi contestualmente, le nomine dei mediatori. Sono state, inoltre, rilasciate 832 fatture e 601 verbali di comunicazione. Le lettere predisposte per le parti istanti e chiamate sono state 1.117.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Nicodemi comunica nel corso dell’anno 2012, fino al mese di novembre, sono state presentate 4.968 istanze, tutte assegnate. I mediatori mediamente hanno ricevuto 12 incarichi ciascuno.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Nicodemi comunica che è in corso lo svolgimento del tirocinio così come previsto ex lege. I Colleghi Gullo, Leppo e Panepinto stanno coordinando l’attività di tirocinio, al fine di permettere a tutti i mediatori dell’Organismo di Mediazione di svolgere gli incontri richiesti dalla normativa. Sarà cura dell’Organismo di comunicare, al più presto, i dati con maggiore precisione.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Nicodemi chiede che il Consiglio autorizzi la comunicazione al Ministero della Giustizia dell’accreditamento dei Colleghi Marianna Barlati e Bruno Tassone, al fine di inserirli nell’elenco dei Formatori dell’Ente di Formazione.

Il Consiglio autorizza la comunicazione al Ministero della Giustizia.

– Il Consigliere Nicodemi comunica che il giorno 3 dicembre 2012, alle ore 12.30, in Via Attilio Regolo 12/D, si è svolta la riunione del Progetto Mediazione, con la partecipazione di oltre 21 Colleghi.

Le tematiche affrontate hanno riguardato la diminuzione delle istanze di mediazione, la rimodulazione del personale, il pagamento dei rimborsi e il recupero crediti. L’attuale situazione di cambiamento, creatasi a seguito della sentenza della Corte Costituzionale, ha determinato un particolare interesse, per i 650 Colleghi Mediatori, all’attività dell’Organismo e al rapporto con l’attuale Consiglio dell’Ordine.

Il Consigliere Nicodemi chiede, pertanto, che il Consiglio confermi la disponibilità a iniziative tese a rafforzare il lavoro dell’Organismo.

Il Consiglio rinvia ad altra adunanza.

- Il Consigliere Nicodemi comunica, previa verifica dei fascicoli anche da parte del Signor Livio Cacciaglia, Segretario Generale dell'Organismo di Mediazione, che è stata disposta la riapertura delle procedure di mediazione nn. 895/12, 3306/12 e 3186/12.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che è stata avviata l'attività di recupero dei crediti per le somme non versate dalle parti. Al fine di procedere in tal senso, è stata predisposta una lettera della quale si chiede l'approvazione e la conseguente autorizzazione all'invio.

Il Consiglio approva la lettera e ne autorizza l'invio alle parti debentrici.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che le pratiche che dovranno essere esaminate per il recupero dei crediti sono circa 8.000. Ogni giorno sarà possibile verificarne circa 100. Pertanto, per lo svolgimento di detta attività sarà necessario l'impegno giornaliero di tre dipendenti per 80 giornate lavorative.

Il Consigliere Nicodemi chiede, pertanto, che nella rimodulazione del personale dell'Organismo di Mediazione, venga valutata anche la suddetta necessità.

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario.

- Il Consigliere Nicodemi riferisce che, con comunicazione del 6 dicembre scorso, il personale dipendente dell'Organismo di Mediazione, ha chiesto due giorni di congedo ordinario per le date del 24 e 31 dicembre 2012. Detta richiesta è stata motivata con la mancanza di adempimenti urgenti e di arretrato da espletare, oltre al fatto che non risultano fissati incontri di mediazioni in quei giorni.

Il Consigliere Nicodemi chiede che il Consiglio approvi la richiesta.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che il Signor Livio Cacciaglia, Segretario Generale dell'Organismo di Mediazione, al fine di facilitare il recupero dei crediti vantati dall'Organismo stesso, sta predisponendo dei report giornalieri e settimanali, indicando anche le procedure lavorate, le lettere di sollecito inviate e i crediti recuperati. L'attività di recupero credito è iniziata il giorno 3 dicembre 2012.

Il Consigliere Nicodemi chiede che il Consiglio approvi l'iniziativa, ovvero, indichi delle procedure alternative.

Il Consiglio delibera che il Segretario Generale dell'Organismo comunichi giornalmente al Consigliere Nicodemi il numero delle procedure lavorate, il numero delle lettere di sollecito inviate e i crediti recuperati.

- Il Consigliere Nicodemi comunica i contenuti della Circolare Ministeriale del 12 novembre 2012, relativa alle prime indicazioni da seguire all'indomani della sentenza della Corte Costituzionale, in quanto la mediazione rimane obbligatoria fino al giorno successivo alla pubblicazione del dispositivo della pronuncia della Corte e che, ogni Organismo, è tenuto a uno specifico obbligo di informazione alle parti delle mediazioni iscritte dopo l'emanazione di detta sentenza, ma prima della sua pubblicazione relativamente alla circostanza che il tentativo di mediazione, ex art. 5 D.Lgs. n. 28/10, non sarà più obbligatorio.

Il Consigliere Nicodemi precisa, altresì, che sia la sede dell'Organismo di Mediazione di Via Attilio Regolo 12/D sia quella del Tribunale, davano già queste informative, fin dal giorno successivo al comunicato stampa.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi osserva che, nella stesura definitiva della sentenza n. 272/2012, la Corte Costituzionale, in linea con il comunicato stampa, ha ritenuto assorbente sotto il profilo dell'eccesso di delega legislativa, la sollevata questione d'incostituzionalità dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 28/2010.

Dalla lettura della motivazione della sentenza si evince che *"... la disciplina dell'UE si rileva neutrale in ordine alla scelta del modello di mediazione (obbligatoria o facoltativa) da adottare, la quale resta demandata ai singoli Stati membri, purché sia garantito il diritto di adire i giudici competenti per la definizione giudiziaria della controversia."*

Spetterà dunque al legislatore nazionale la scelta del modello da adottare.

Nell'attesa, è di fondamentale importanza non solo mantenere in efficienza l'Organismo di Mediazione, ma potenziarlo, al fine di valorizzarne l'operatività. A tale riguardo, per essere comunque competitivi con gli altri Enti similari, si osserva che la Mediazione volontaria è un servizio applicato con successo a livello europeo e necessita di una valorizzazione.

Per tale motivo, il Consigliere Nicodemi sottopone al Consiglio il lavoro redatto dal Collega Guido Cardelli nell'ambito del "Progetto Mediazione" (all. n. 3), relativo alla possibile valorizzazione della Mediazione volontaria nella più ampia concezione, comprensiva della Mediazione derivante da clausola contrattuale: la finalità prospettata è quella di porre sia l'Organismo di Mediazione Forense che l'Ente di Formazione su standard di qualità a livello europeo.

Il Consigliere Nicodemi, pertanto, in considerazione del particolare momento storico, chiede al Consiglio di valutare l'opportunità di autorizzare lo sviluppo del progetto e le linee guida in esso indicate.

Il Consiglio apprezza il Progetto e delega il Consigliere Nicodemi a valorizzare l'iniziativa.

- Il Consigliere Galletti, facendo proprie le riflessioni dei Componenti del Progetto consiliare afferente il Diritto Amministrativo in relazione alle disposizioni del disegno di legge sulla «stabilità» in materia di contributo unificato per l'iscrizione a ruolo dei ricorsi innanzi alla Giurisdizione Amministrativa, rappresenta quanto segue.

Pur apprezzando la modesta correzione operata riducendo l'importo del contributo unificato per le controversie di valore inferiore a 200.000,00 euro in materia di appalti, il Consigliere Galletti esprime preoccupazione e totale contrarietà all'innalzamento del contributo per le controversie di valore superiore a 1.000.000,00 di euro in materia di appalti, misura che, se si considera il contributo assai inferiore previsto nel processo civile per le controversie di analogo valore, risulta palesemente contraria al principio di uguaglianza e al diritto di difesa, nonchè obiettivamente in grado di ridurre il ruolo di controllo dei giudici amministrativi su un'attività dell'amministrazione che, per definizione, è maggiormente esposta alle infiltrazioni della malavita organizzata e a fenomeni di malgoverno.

Sotto altro profilo, l'ulteriore innalzamento del contributo unificato per le controversie in materia di appalti pone, altresì, un ingiustificato e significativo ostacolo all'accesso delle piccole e medie imprese alla giustizia amministrativa, in palese contrasto con la ratio delle norme con le quali, di

recente, il Legislatore ha inteso favorire la più ampia partecipazione di tali medesimi soggetti alle procedure di gara (artt. 44, co. 7, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, in legge 22 dicembre 2011, n. 214 e 1, co. 2, D.L. 6 luglio 2012 n. 95 - convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135).

Appare poi parimenti ingiustificato l'incremento del contributo previsto per le materie di cui all'art. 119 c.p.a., già oggetto di recente ingente incremento, essendo anch'esso del tutto svincolato dal valore della controversia.

Inoltre, il Consigliere Galletti esprime preoccupazione e totale contrarietà all'innalzamento del contributo per il giudizio in appello, anche considerando che l'incidenza percentuale degli appelli nel processo amministrativo appare già limitata (statisticamente il numero dei ricorsi in Consiglio di Stato è circa 1/12 dei ricorsi di primo grado, contando anche gli appelli cautelari che non sono soggetti a contributo e non riguardano statisticamente il numero dei ricorsi in primo grado) e, soprattutto, che la base economica sulla quale operare l'aumento del 50% risulta già molto elevata.

Il Consigliere Galletti confida che sia confermato anche nel testo definitivo della legge che la misura punitiva del raddoppio del contributo unificato in caso di "impugnazione, anche incidentale, ... respinta integralmente, ... dichiarata inammissibile o improcedibile" non riguardi (almeno) il processo amministrativo, trattandosi evidentemente di norma incompatibile con tale processo, tenuto conto anche del fatto che l'ipotesi di improcedibilità del giudizio è talora non imputabile al ricorrente (ad esempio, in ipotesi di annullamento in autotutela del provvedimento impugnato da parte della P.A.)

Il Consigliere Galletti auspica una più complessiva revisione della materia del contributo unificato improntata al criterio della stretta parametrizzazione ai costi del servizio, espungendo ogni surrettizia finalizzazione alla deflazione del contenzioso, contraria ai principi costituzionali (artt. 3, 24, 97 Cost.).

Il Consigliere Galletti chiede al Consiglio di condividere il fermo intendimento di proporre ogni possibile azione, anche in sede comunitaria, perchè le suddette misure discriminatorie e lesive del diritto di difesa, ove approvate in via definitiva, siano riconosciute incompatibili con il Trattato UE, con la Direttiva Ricorsi e con la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, oltrechè -come è ovvio- con la Costituzione italiana.

Il Consiglio approva e delega il Consigliere Galletti a coordinarsi con il Progetto di Diritto Tributario.

- Il Consigliere Galletti, nella qualità di Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, Formazione e crediti formativi, rappresenta al Consiglio d'accordo con il Presidente, il Consigliere Segretario e il Consigliere Tesoriere, di aver fatto predisporre per tutti i Consiglieri titolari di Progetti consiliari, il calendario relativo alla disponibilità dell'Aula da gennaio a dicembre 2013, suddivisa in modo proporzionale e seguendo l'ordine alfabetico delle lettere iniziali per l'Aula e a ritroso dalla "Z" alla "A" per la Sala, dei cognomi dei Consiglieri, come da calendario (all. n. 4).

Il Consigliere Galletti precisa che resta inteso che ciascun Consigliere dovrà, in ogni caso, comunicare il titolo dei seminari di formazione e aggiornamento professionale in Consiglio in tempo utile che, come da precedente delibera consiliare, deve intendersi l'adunanza di quindici giorni precedente all'evento per consentire al Dipartimento di predisporre tutte le attività consequenziali e agli altri Consiglieri di usufruire eventualmente dell'Aula.

Il Consiglio approva.

- I Consiglieri Cassiani, Minghelli e Scialla, in relazione al tempo ormai trascorso, relativamente alla Borsa di studio in nome di Paola Parise, chiedono che il bando già proposto e contenuto nel verbale del 4 dicembre 2012, oggi all'approvazione, sia corretto nella presente maniera:

A) nelle "condizioni per l'iscrizione e la partecipazione all'assegnazione": da "non oltre il 31 gennaio 2013" a "non oltre il 28 febbraio 2013";

Si riferisce altresì che la mailing degli Atenei è in via di compilazione e sarà inviata comunicazione quanto prima, essendo la stessa già autorizzata nel precedente verbale.

L'argomento deve essere: "Reati contro la Pubblica Amministrazione". Un'eventuale tesi sulle "illecite influenze" prenderà un punto in più!

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Minghelli comunica l'ingresso nel Progetto di Procedura Penale dell'Avv. Francesco Olivieri.

Il Consiglio prende atto e approva.

- Il Consigliere Stoppani riferisce di aver partecipato, su delega del Consiglio, l'11 dicembre 2012, al Convegno nell'Aula Magna della Corte di Cassazione, su "La nuova disciplina dei licenziamenti", in memoria del Presidente Pasquale Picone. Dopo un lungo intervento del Primo Presidente Lupo, molto critico verso la tecnica compilativa della riforma, che ha ringraziato per la partecipazione, hanno svolto tre interessanti relazioni il Presidente Titolare della Sezione Lavoro della Cassazione, De Luca, che ha messo in luce la matrice compromissoria del testo; esposto le diverse interpretazioni della dottrina sul "fatto"; ha richiamato, in relazione al licenziamento discriminatorio, la pronuncia della Corte Costituzionale del 1965, spingendosi poi alla visione comunitaria di motivi tipizzati e sostanzialmente oggettiva.

Il Prof. De Luca Tamaro ha rilevato l'esistenza di 6 regimi diversi, la necessità di operare due fasi concettuali, la prima verificando l'esistenza della giusta causa o del giustificato motivo, la seconda verificando la sussistenza del fatto storico solo in caso di illegittimità; ha parlato del passaggio dalla rilevanza del giudizio sulla gravità del fatto alla valutazione della sua sussistenza, fatto che deve avere almeno un minimo disciplinare; ha ricordato che scatta la reintegra nella casistica dei CCNL, mentre negli altri casi il giudice deve valutare la proporzionalità; ha esaminato il caso della crisi aziendale e della riduzione dei costi, con le relative sanzioni in caso di esistenza o meno del giustificato motivo oggettivo. Ha poi illustrato la problematica della prescrizione dei diritti del lavoratore.

Il Prof. Verde ha esaminato la riforma con un taglio processualistico, mettendo in evidenza la sciatteria del testo, le contraddizioni tra i diversi commi, la moltiplicazione dei riti, suggerendo il termine "preferenziale" per il nuovo rito, anziché "obbligatorio", le distinzioni con il cautelare, ed esaminato i problemi legati al contratto a termine e dell'eventuale cambiamento di rito in caso di domande accessorie.

Da tutti i relatori è venuta la critica per la poco accurata tecnica compilatoria ed è stata messa in luce la funzione sempre più discrezionale dei magistrati in materia.

Il Consiglio prende atto.

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi 33 pareri su note di onorari:

(omissis)